



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 09 febbraio 2025**



Prime Pagine

09/02/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 09/02/2025	6
09/02/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/02/2025	7
09/02/2025	Il Giornale Prima pagina del 09/02/2025	8
09/02/2025	Il Giorno Prima pagina del 09/02/2025	9
09/02/2025	Il Manifesto Prima pagina del 09/02/2025	10
09/02/2025	Il Mattino Prima pagina del 09/02/2025	11
09/02/2025	Il Messaggero Prima pagina del 09/02/2025	12
09/02/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/02/2025	13
09/02/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/02/2025	14
09/02/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/02/2025	15
09/02/2025	Il Tempo Prima pagina del 09/02/2025	16
09/02/2025	La Nazione Prima pagina del 09/02/2025	17
09/02/2025	La Repubblica Prima pagina del 09/02/2025	18
09/02/2025	La Stampa Prima pagina del 09/02/2025	19

Trieste

08/02/2025	La Gazzetta Marittima Nel "Giorno del Ricordo"	20
------------	--	----

Venezia

08/02/2025	La Gazzetta Marittima Avvicendamento al comando dell'ISMM	21
------------	---	----

Genova, Voltri

08/02/2025	The Medi Telegraph	22
Giovanni Mondini: "Il declassamento delle dogane liguri? Atto incomprensibile contro i nostri porti"		

La Spezia

08/02/2025	Citta della Spezia	23
Spezia alla BIT: turismo, cultura e tradizioni per conquistare i buyer internazionali		
08/02/2025	La Gazzetta Marittima	25
Tarros potenzia il GPS		

Ravenna

08/02/2025	RavennaNotizie.it	26
FP CGIL: Organici spostati ad arte, ma i conti non tornano: ecco svelato il bluff della riorganizzazione delle dogane		
08/02/2025	ravennawebtv.it	28
Ravenna in Comune: Porto. Non è tutto rose e fiori		

Piombino, Isola d' Elba

08/02/2025	La Gazzetta Marittima	30
A Piombino pressing per tenere "Italis"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/02/2025	Ansa.it	31
Genio esercito prepara rimozione bomba aereo al Porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/02/2025	La Gazzetta Marittima	32
Maxi esercitazione navale in Mediterraneo		

Napoli

08/02/2025	Ansa.it	33
Nauticsud: il settore come volano dell'economia del Mezzogiorno		

08/02/2025	Gazzetta di Napoli	35
Inaugurato il NauticSud alla Mostra d'Oltremare		
08/02/2025	Sea Reporter	37
Il 51° Nauticsud celebra l'apertura del calendario fieristico nazionale 2025 della nautica da diporto		

Salerno

08/02/2025	Salerno Today	39
Porto Masuccio Salerno: spuntano una ulteriore banchina e nuovi arredi		

Taranto

08/02/2025	Il Nautilus	40
Visita del Viceministro Rixi nel Porto di Taranto		

Cagliari

08/02/2025	Sardinia Post	41
Sequestrati al Porto Canale di Cagliari mille giocattoli con marchi contraffatti		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/02/2025	Oggi Milazzo	42
Direttive pesca, la Capitaneria di Porto incontra la marineria di Milazzo. Confronto anche con l'Amp		

08/02/2025	TempoStretto	43
Messina, oltre 400 barche da sistemare. Il Comune si prepara all'estate 2025		

Focus

08/02/2025	Il Nautilus	44
Approvati 39 progetti di infrastrutture per i combustibili alternativi		

08/02/2025	Informatore Navale	46
FINCANTIERI CONSEGNA "MEIN SCHIFF RELAX" A MONFALCONE		

08/02/2025	La Gazzetta Marittima	47
Gli shuttle europei del nuovo service Gemini		

08/02/2025	La Gazzetta Marittima	48
Il Perini 47 Premio Multihull		

08/02/2025	La Gazzetta Marittima	49
Il Rapporto UE sui trasporti marittimi		

08/02/2025	La Gazzetta Marittima Quattro maxi a Fincantieri	50
08/02/2025	La Gazzetta Marittima L'esercitazione tra "Alpino" e "Jolly Verde"	51
08/02/2025	La Gazzetta Marittima L'inquinamento acustico e i cetacei	52
08/02/2025	Sea Reporter Fincantieri consegna "Mein Schiff Relax" a Monfalcone	53

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Roberto Andò
«Il mio disprezzo per i neoborbonici»
di Aldo Cazzullo

La sorpresa di questa stagione cinematografica è «L'abbaglio»: in pratica, «La grande guerra» — Il capolavoro di Mario Monicelli — trasferita nel Risorgimento.
continua a pagina 25



Campionato
Il Milan vince Atalanta ok
pagelle e commenti alle pagine 38, 39 e 41

Modenantiquaria
XXXVIII Mostra di Alto Antiquariato
8-16 febbraio
www.modenantiquaria.it
Preview venerdì 7 febbraio

Trump e i limiti

IL RISCHIO DELLA VIA ILLIBERALE

di Maurizio Ferrera

Nel suo discorso d'insediamento, Donald Trump aveva annunciato che i suoi primi cento giorni avrebbero provocato shock and awe, scossoni e panico. In effetti, la metafora militare (conlata ai tempi della guerra in Iraq) sembra aver ispirato la sfilza di provvedimenti varati fino ad oggi su materie molto delicate. Ogni presidente eletto ha il diritto di realizzare il proprio programma. Ma nelle democrazie liberali il decisionismo ha dei limiti. E a molti sembra che Trump li stia oltrepassando.

continua a pagina 26



Il maccabro cerimoniale trasmesso in mondovisione dai miliziani di Hamas per il rilascio dei tre ostaggi israeliani, malnutriti e sofferenti (Reuters)

Gaza Lo scambio, la parata choc

Hamas libera tre ostaggi: scarni, sfiniti e «numerati»

di Davide Frattini e Greta Privitera

Ora Levy, Eli Sharabi e Ohad Ben-Ami, pelle e ossa, numerati, appaiono irriconoscibili nella diretta globale trasmessa da Al Jazeera, costretti fino all'ultimo a sottomettersi al copione dei terroristi di Hamas e, addirittura, a ringraziarli al microfono.

alle pagine 8 e 9

IL COMMENTO

La volontà di estremizzare

di Paolo Giordano

Gli ostaggi israeliani sono la spina dorsale di questo conflitto. Da fuori, da lontano, faticiamo a rendercene conto. Ce ne dimentichiamo.

continua a pagina 9

Tra Usa e Russia

L'EUROPA E IL VALORE DI KIEV

di Goffredo Buccini

I precedenti più prossimi non sono esaltanti. A Monaco, diciotto anni fa, Putin tolse la maschera e iniziò a prendere a sberle l'Occidente liberale: fustigando il «mondo unipolare» americano e ponendo le premesse per la svolta neomperialista russa. Ma un potente intervento di Sergio Mattarella ci ha ricordato anche il più lontano e drammatico antefatto di Monaco 1938, con la genesi delle demagogie europee davanti a Hitler.

continua a pagina 26

Prove di dialogo tra le tensioni. All'Anm eletto Parodi. La premier: sì a un incontro. Pinelli: giù i toni

Meloni-toghe, primi spiragli

Ma su Lo Voi nuovo scontro. I consiglieri di centrodestra del Csm: va trasferito

MADRID / KERMESE E LANCIO DEL «MEGA»

Salvini e i Patrioti dell'Ue

di Francesca Basso e Cesare Zapperi

Inizia da Madrid la «reconquista» dell'Europa da parte dei Patrioti, il gruppo che a Bruxelles riunisce 14 partiti di estrema destra. C'è Salvini, che assieme agli altri leader lancia il Mega trumpiano: «Gender e berqa non sono in Europa».

a pagina 16

LA CONDANNA BIPARTISAN

Foibe, vandali a Basovizza

di Fabrizio Caccia

La foiba di Basovizza, a Trieste, imbrattata alla vigilia del Giorno del Ricordo da scritte in lingua slava vergate con una vernice rossa. Meloni: «Oltraggio alla nazione». Condanna bipartisan.

a pagina 17



di pagina 2 a pagina 6

L'INTERVISTA / SCHLEIN

«Ora pensiamo ai veri problemi, sanità e lavoro»

di Adriana Logroscino



Attaccare i magistrati, dice Schlein, «è una strategia per sviare l'attenzione dalle scelte politiche. Invece è ora di pensare ai veri problemi del Paese, sanità e lavoro».

a pagina 6

FEMMINICIDIO A FIRENZE

Uccisa a coltellate dal compagno davanti al figlio di un anno

di G. Gori e Mollica

Ha ucciso a coltellate la compagna sotto gli occhi del loro figlioletto di un anno, poi si è lanciato nel vuoto dal balcone, ma non è morto. Lorenzo Innocenti, 37 anni, ora è piantonato dai carabinieri all'ospedale di Careggi. È in condizioni gravi. Eleonora Guidi aveva 34 anni. Il femminicidio ieri a Rufina di Firenze.

a pagina 20

BOLZANO, LA PROVINCIA

I fondi e gli affari dei rifugi di lusso

di Gian Antonio Stella

a pagina 24

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

COME CADERE NELLA TRAPPOLA INVEROSIMILE

Non c'è niente di più ingannevole di un fatto inverosimile che diventa credibile grazie ai simulacri dell'Intelligenza Artificiale. La storia dei professionisti e degli imprenditori che sarebbero caduti nella trappola di un finto staff del ministro della Difesa ha dell'incredibile. Alla richiesta di versare consistenti bonifici su un conto di Hong Kong (con la promessa che sarebbero poi stati restituiti dalla Banca d'Italia), per pagare il riscatto necessario a

Ingnanni
Il ministro, lo staff che è finto, il senso del potere: il raggio è cosa fatta

liberare giornalisti italiani presi in ostaggio in qualche parte del mondo, i fan di Guido Crosetto avrebbero subito messo mano al portafoglio. Uno di loro ha versato un milione di euro.

È vero che i truffatori hanno usato una voce artefatta del ministro ma i donatori come hanno potuto essere così sprovveduti da pensare che lo Stato italiano usasse questi mezzi? Non hanno sentito il bisogno di chiedersi se una simile richiesta fosse plausi-

bile? Un'idea surreale può essere affascinante ma non garantisce della sua verità. Siamo di fronte a un raggio tecnologicamente avanzato che non colpisce persone ingenui e fragili, secondo la dottrina di Wanna Marchi, ma imprenditori che dovrebbero essere più accorti e responsabili. Al netto della loro generosità. Forse la fascinazione dell'inganno obbedisce a un più sottile e segreto bisogno di compiacere il potere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

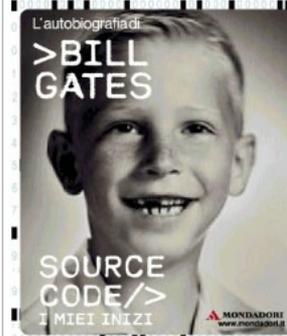
LA FINTA VOCE DI CROSETTO

Moratti, Beretta e le altre vittime Tentata truffa: prime denunce

di Ferraino e Rossi

Truffa con la finta voce del ministro Crosetto, in arrivo le prime denunce delle famiglie Aleotti (gruppo Menarini) e Beretta. La banda chiedeva soldi per liberare i giornalisti rapiti in Medio Oriente. Nel mirino anche i Del Vecchio e Moratti.

alle pagine 10 e 11 Cosentino



50209
Pubb. Italiana SpA - s.p.a. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
0 771120 463038



Bollette elettricità: ricordate i cantori del "mercato libero"? Chi l'ha scelto paga l'80% in più di quelli a tutele graduali e il 40 in più di quelli a mercato tutelato. Un affarone



Domenica 9 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 39
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di che!"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIUSTIZIA L'Ann elegge Parodi presidente Le Procure affondano "2 mila fascicoli a pm"

La media nazionale dovrebbe essere di 500 fascicoli a testa. Ma soprattutto negli uffici più piccoli (anche con territori complessi), la quantità di pratiche da avviare è quasi quattro volte tanto. In vetta Ivrea e Busto

GRASSO A PAG. 8 - 9



I GIORNALISTI SPIATI Paragon: Chigi tace, il contratto non è annullato



PACELLI E SALVINI A PAG. 4

PARLA IL LEADER MSS Conte: "Governo in crisi, ha cose da nascondere..."



DE CAROLIS A PAG. 6

Il balurdùn

Marco Travaglio

Sarà che il potere dà alla testa e logora anche chi ce l'ha, ma prima o poi arriva il momento balurdùn. Che, in alcuni dialetti del Nord, significa stordimento, capogiro, perdita di lucidità. Disolito è dovuto a troppa sicurezza di sé, troppa compassione, troppa adulatione, troppa compiacenza dei collaboratori che dovrebbero fungere da freno inibitore contro i rischi di ubrisse delirio di onnipotenza, spesso misti a mania di persecuzione e sindrome di accerchiamento. A B. capitò dopo la perdita della madre e della prostata, quando si tuffò nei bunga bunga con decine di ragazze a botta, anche prostitute, anche minorenni. A Renzi quando i sondaggi sul referendum volsero al No e pensò di spaventare gli italiani con la minaccia di lasciare la politica, che i più vissero come una speranza. Salvini stravince le Europee 2019 raddoppiando i voti in un anno ed entrò in modalità Papeete rovesciando il Conte per votare subito e governare con "pieni poteri": da allora non ne azzecò più una. Neppure Conte fu immune dal balurdùn: fu quando, in vetta ai sondaggi dopo il successo dei 209 miliardi di Pnrr, annunciò la nuova stretta per la seconda ondata Covid con una serie di "non consentiremo" che rompevano la sua comunicazione morbida e inclusiva. Draghi entrò in fase Marchese del Grillo quasi subito, con i diktat sul Green Pass spacciato per scudo spaziale contro i contagi attivi e passivi in barba alla scienza; poi trascinò con l'incredibile autocandidatura e autopromozione al Quirinale e si schiantò contro il Parlamento.

Ora tocca alla Meloni. Fino alla liberazione di Cecilia Sala dettava l'agenda e nascondeva i disastri del governo dietro la sua parlantina e la sua immagine. Ogni cosa che sfiorava diventava oro. Poi Re Mida è diventato Re Merda. Ha perso il tocco magico. Anziché imporre i suoi temi, insegue i ceffoni che le danno la realtà e le opposizioni per gli errori suoi e dei suoi. Anziché "metterci la faccia", si nasconde e lascia la vetrina alla sua improbabile classe dirigente. A volte è solo colpa sua, come su Almasri, Santanchè e i migranti. A volte c'è pure la sfiga: il Pil e l'occupazione giù, il gas su, i treni fermi, l'indagine al Tribunale dei ministri, gli strani smottamenti nei Servizi, Trump che screditava se stesso e gli amici in tutto il mondo, il libro di Giacomo Salvini che riapre vecchie ferite con la Lega. La Giorgia di qualche mese fa avrebbe chiuso il caso Almasri in mezzo minuto: "L'abbiamo liberato perché la Libia ci ricatta sui migranti e sugli italiani che lavorano lì per Eni&C. Di più non posso dire: è segreto di Stato". E l'avrebbe voluto a suo vantaggio. Invece ha spedito Totò e Peppino a coprirsi e coprirla di ridicolo in Parlamento. È presto per dire se sia iniziato il declino. Ma la luna di miele è un lontano ricordo.

CARLA DAL PONTE PARLA L'EX PROCURATRICE DEL TRIBUNALE SULL'EX-JUGOSLAVIA

"Almasri andava consegnato Nordio ignora lo Statuto Cpi"

ERRORI IMPERDONABILI
"I VIZI DI FORMA LI INVOCANO I DIFENSORI, NON I MINISTRI"

PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DI SEGRETO Csm, le destre vogliono cacciare Lo Voi: "Il caso Caputi l'ha reso incompatibile"

MILELLA A PAG. 2

MASCALI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Al diavolo tutti a pag. 10
- Tozzi Suicidio Milano a pag. 18
- Mercalli Trombe e Ponti a pag. 11
- Basile Propaganda Ue a pag. 11
- Caselli Proverbi da Nordio a pag. 24
- Sansa Memoria e foibe a pag. 13

STASERA A "REPORT"
La vegana Brambilla e quegli strani affari "fiduciarie&salmoni"

Ilaria Proietti

Lei finora non ha aperto bocca, se non per prendersela (via chat) per quello che ritiene "un volgare attacco politico" orchestrato ai suoi danni con la complicità di giornalisti "camerieri".

A PAG. 17

IL DIVINO QUOTIDIANO.

PER INGRAZIARSI TRUMP
Zelensky pronto a svendere tutto

IACCARINO A PAG. 15

ALTRI SCAMBI DI PRIGIONIERI
Il prof che ha ideato il piano "Gazaland" (senza i palestinesi)

ANTONUCCI A PAG. 14

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Giorgia Meloni:
"Stimo profondamente il binbominkia"

LA PALESTRA IRMA CERAOLO

TRICARICO, CANTAUTORE
"Sanremo, la mia puttana censurata e i fiori a De Niro"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21





MORTE CEREBRALE PER IL 14ENNE ACCOLTELLATO IN STRADA A ISTANBUL

Maria Sorbi a pagina 14

POKER DI RETEGUI, L'ATALANTA VOLA E IL MILAN RISORGE CON LEAO E GIMENEZ



servizi nello sport

MILLET, L'ELOGIO DEL MOSTRO E LA CENSURA DELLE IDEE

Davide Brullo e Richard Millet alle pagine 22-23

COPEGNICO



il confessionale

SAN VALENTINO, L'AMORE NON È CIECO MA SOLO PRESBITE

Mons. Dellavite a pagina 21



L'OLIO BUONO VERAMENTE



il Giornale



L'OLIO BUONO VERAMENTE

9 771124 883008

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 34 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

PARLAMENTO MARIUCCIA

di Vittorio Feltri

Il punto più basso della storia parlamentare, che pure aveva già dato l'impressione di aver sfasciato il fondo, è stato quando il leader o la leader dell'opposizione (è fluida, sceglie lei il genere) ha strillato rivolgendosi a Giorgia Meloni - la quale tra l'altro era a lavorare a cose più serie a Palazzo Chigi e non poteva replicare - un infantile «presidente del coniglio». Cambiare i nomi, storpiarli, è un esercizio di asilo Mariuccia, ed è pure un plagio degli scherzi da seminaristi in gita. Se fossi stato uno dei deputati in Aula avrei diretto in replica un coretto pescato dal repertorio delle elementari: «Non mi hai fatto male faccia di maiale, non mi hai fatto niente, lingua di serpente». Perché se si deve sguazzare nelle pozzanghere tanto vale opporre la regola introdotta da Sandro Pertini: «A un brigante, un brigante e mezzo». Nel nostro caso, a una Pierina una Pierina e mezzo. Che tristezza un Parlamento in cui anche i migliori, quanto a inventiva oratoria, si sono adeguati a sguazzare nelle pozzanghere per inzaccherare scarpe e calzette alla maestra. È il caso mesto di un Matteo Renzi che ha imbastito tutto un gioco comico sui personaggi delle Avventure di Pinocchio. Se voleva far ridere, c'è riuscito. Riso amaro: ci aspettavamo di più, figliuolo. Forse in aula lo hanno persino ammirato, ma fuori la gente ascoltandolo in diretta e poi rivedendone le repliche qui e là sugli schermi, ha sbottato (ne sono testimone): e questi qui li paghiamo per raccontare barzellette sul Coniglio, Mangiafoco e il Gatto e la Volpe? Mancava uno che citasse Bertoldo...

Qualcuno dirà che non c'è nulla di nuovo. Anche in tempi passati in Parlamento si urlava, si usavano espressioni inverecconde, si lanciavano accuse di truffa, si proponevano trattamenti a base di calci nel deretano. Togliatti minacciava, Pajetta menava. Più tardi capitò che Teodoro Buontempo appendesse al muro chi l'aveva offeso. Giovanni Goria ricevette uno schiaffo da Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, il quale le aveva aperte per l'occasione con vasti scrosci di nobile e manesca ira. Andreotti, cultore di atti parlamentari e spigolatore (...)

segue a pagina 11



SFRIGIO A Basovizza

GIORNO DEL RICORDO

Foibe, ancora uno sfregio agli italiani

Scritte e insulti a Basovizza. Mattarella e Meloni contro l'oltraggio

Pier Francesco Borgia

«Nulla può far tornare indietro la Storia che Slovenia e Italia hanno costruito e costruiscono insieme». Sono le parole che il presidente della Repubblica ha pronunciato per stigmatizzare l'ennesimo atto di vandalismo contro il

monumento di Basovizza. A 48 ore dalla data che ogni anno celebra il ricordo delle vittime delle Foibe e l'esodo giuliano dalmata (10 febbraio) vandali sono entrati in azione per coprire di scritte con vernice rossa il monumento.

a pagina 2

L'ANALISI

Ecco chi alimenta queste tensioni

Bilosavo alle pagine 2-3

Rilasciati da Hamas

Quelle foto degli ostaggi che richiamano la Shoah

Nirenstein e Cesare alle pagine 11 e 12



TERROR E Il Sharabi era prigioniero di Hamas

PARODI AL VERTICE DEI MAGISTRATI

Nuovo capo delle toghe Meloni apre al dialogo

Il neo presidente dell'Anm: si allo sciopero, ma serve un incontro. La premier: si riprenda subito il confronto Lo Voi, scontro nel Csm: lasci la procura di Roma

Cesare Parodi eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «Non revochiamo lo sciopero, chiederò subito un incontro al governo». I membri laici del Csm contro Lo Voi: «Ha sbagliato, va punito e se ne deve andare».

Greco e Manti da pagina 4 a pagina 6

A MADRID

Salvini, vertice con i patrioti Gli attacchi a Europa e Ppe

Adalberto Signore

Doveva essere il primo vertice dei Patrioti che vogliono declinare il Maga trumpiano (Make America Great Again) nel Mega (Make Europe Great Again): alla fine è diventato l'occasione per un durissimo scontro con il Partito popolare europeo.

a pagina 8

all'interno

PRIME DENUNCE

Finto Crosetto, tutti i vip finiti nella truffa

Stefano Zurlo

I nomi nel mirino degli ancora ignoti truffatori lasciano a bocca aperta: nella rete del finto Crosetto sono finiti Moratti, Della Valle, Tronchetti Provera, le famiglie Del Vecchio e Beretta.

a pagina 7

TERNANA: ABATE ESONERATO E RIASSUNTO IN 5 MINUTI

COLPO DI CODA

di Tony Damascelli

Fabio Liverani, assunto per minuti cinque, quindi riesonerato. Come Ignazio Abate, licenziato per minuti due, ma subito reintegrato. Cose di calcio, alla voce Ternana, serie C, girone B, migliore difesa, migliore attacco, secondo posto in classifica a tre punti dalla Virtus Entella, la promozione in B è possibile. Ma Stefano D'Alessandro, lo spavaldo presidente del club umbro, ha pensato bene di mettere le cose a posto, avendo capito che ad Abate non garbava utilizzare Mattya, il figlio appunto del presidente, lo ha invitato a sloggiare, i figli so' piezz'e

presidente e ha subito convocato Fabio Liverani, già alla Ternana nove anni fa. Ma D'Alessandro ha dovuto fare i conti con la reazione dello spogliatoio, i calciatori si sono schierati a uomo, in favore di Abate, il presidente ha licenziato il neoassunto e ha riassunto il neolicenziato. D'Alessandro è titolare di un'azienda di telefonia virtuale, la Rabona; rabona è un raffinato gesto tecnico del calcio, si colpisce il pallone «con la gamba arretrata, a incrociare l'altra». L'etimologia è spagnola, rabo è il movimento dei bovini con la coda per scacciare gli insetti. Qualsiasi riferimento, a fatti e persone, è puramente casuale.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



IL GIORNO

DOMENICA 9 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Dea 5-0 a Verona, i rossoneri battono l'Empoli

Atalanta, super Retegui Un Milan grandi firme: gol di Leao e Gimenez

Carcano e Mignani nel Qs



L'ex regina della ginnastica

Vanessa Ferrari «Trionfi, dolori È la mia storia»

Lorenzo a pagina 17



La super truffa scuote i big della finanza

Non solo Moratti, anche il gruppo Menarini e i Beretta (armi) denunciano il tentativo fallito di spillare milioni col nome di Crosetto. Dopo Armani contattati Della Valle, Tronchetti Provera e un Del Vecchio. La polizia: meccanismi raffinati, ma difendersi si può

Bartolomei,
Giorgi e Fachin
alle p. 2 e 3

Le spalle alla Corte penale
e agli organismi sovranazionali

Un'Europa unita contro i conflitti Nonostante tutto

Agnese Pini

Sarà pure fragile e indeguata, la vecchia Europa. Sarà pure, talvolta, matrigna, iper burocratizzata, poco trasparente. Sarà passata di moda - come dice Musk, che vuole farla "great again" - con la sua novecentesca idea di stabilità e di cooperazione: «La cooperazione per superare i conflitti», massima del Novecento post bellico, gli otto decenni che abbiamo ereditato, e che tutto sommato non ci sono andati così male se hanno fatto di un'Italia fino al '45 arretrata, una super potenza economica, una democrazia stabile, una nazione che, uscita devastata da uno scellerato conflitto, è poi risorta solida, e in pace, fino a noi.

Continua a pagina 5

FEMMINICIDIO A RUFINA, IN TOSCANA: LUI HA TENTATO IL SUICIDIO A MILANO CONFESSA IL KILLER DELLA BABY SITTER: L'HO UCCISA IO

Eleonora Guidi, 34 anni, uccisa a coltellate dal compagno Lorenzo Innocenti, 37 anni, a Rufina



Accoltellata a morte dal compagno

Lorenzo Innocenti, architetto di 37 anni di Rufina, paese a est di Firenze, ieri mattina ha ucciso con sette coltellate la compagna, la 34enne Eleonora Guidi. In casa dormiva anche il figlio,

nato nel 2023. Quando il padre di Innocenti, insospettito, ha bussato alla porta, l'uomo è fuggito sulla terrazza e si è buttato per suicidarsi, riportando traumi gravissimi. A Milano, il compagno

della baby sitter Jhoanna Nataly Quintanilla Valle ha confessato: l'ho uccisa io.

Brogioni e Palma
alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Brescia, l'incidente alla mostra



Turista inciampa: strappata la tela «Danni al Moretto ma è assicurato»

Raspa a pagina 18

Milano: «Fiducia nei carabinieri»

Il papà, il generale Quell'abbraccio in ricordo di Ramy

Tarantino a pagina 15



Meloni: oltraggio all'Italia

Sfregiata foiba di Basovizza

Polidori a pagina 7



Hamas li esibisce sul palco

Ostaggi liberi, macabro show

Baquis, Cabri e L. Bianchi alle p. 10 e 11



Vittoria a Roma nel Sei Nazioni

Il rugby azzurro batte il Galles

Servizio nel Qs

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI





Oggi su Alias D
PAUL MURRAY Lo scrittore irlandese costruisce con feroce ironia il nucleo tragico di un ritratto familiare nel nuovo libro «Il giorno dell'ape»



Culture
POESIA Un itinerario critico sui temi di memoria e perdita a partire da due raccolte in versi: «La nuda» e «Scisma»
Sara De Simone pagina 10



Visioni
IN MOSTRA Frida Orupabo all'Astrup Museum di Oslo, l'arte e i collage per immaginare un mondo nuovo
Ivo Bonacorsi pagina 11

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
4 EURO 2,00

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 34 www.ilmanifesto.it euro 1,50

I LAICI DI DESTRA ATTACCANO AL CSM: «INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE». TOGATI PREOCCUPATI

Il piano per esiliare Lo Voi da Roma

■ Dopo gli attacchi al Copasir, dopo gli agguati mediatici e dopo il clamoroso esposto dei servizi segreti, nuova bordata contro Francesco Lo Voi, il capo della procura di Roma «colpevole» di aver indagato Meloni, Mantovano, Nordio e Piantedosi per il caso Elmasy.

I laici di destra chiedono al Csm di aprire una pratica per «incompatibilità ambientale» a seguito dell'affaire Caputi e della divulgazione di documenti riservati dell'Aisi. Significa cercare di rimuoverlo. Preoccupazione tra i consiglieri togati, che non si fidano più dei

laici e del loro continuo cercare di colpire i magistrati che prendono decisioni sgradite al governo Meloni. Il rischio è l'apertura di una crisi istituzionale all'interno dell'organo di governo autonomo. E a quel punto Mattarella sarebbe costretto a intervenire. **DI VITO APAGNIA 5**

TOGHE UNITE: «NO ALLA RIFORMA» Anm, Parodi eletto presidente

■ Ci sono volute nove ore di assemblea e trattative all'Anm per scegliere i suoi nuovi vertici. Alla fine è stato raggiunto l'accordo per una giunta unita-

ria: Cesare Parodi (Mi) presidente, Marcello De Chiara (Unicost) vice e Rocco Manuotti (Area) segretario. Ribadito il no convinto alla riforma. **A PAGINA 6**

Washington, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump firma l'ennesimo ordine esecutivo nello Studio Ovale foto Ap



Un giorno in Pretoria

«Rubano le terre ai bianchi»: Trump taglia gli aiuti al Sudafrica e offre asilo agli esuli afrikaners. Mentre i giudici americani gli sospendono alcune follie, arriva la vendetta per aver denunciato Israele alla Corte dell'Aja. A Madrid l'internazionale dei piccoli Donald, Italia in testa **pagine 2, 3**

Foibe La «battaglia» l'hanno vinta loro?

ERIC GOBETTI

Sono passati vent'anni dalla prima celebrazione del Giorno del Ricordo e due e mezzo da quando le forze politiche che l'hanno voluto governano il Paese. È possibile provare a tirare le somme, capire se questa data memoriale ha raggiunto il suo obiettivo originario.
— segue a pagina 12 —

SINISTRA I fronti dei referendum dal Prc a +Europa



■ Al congresso di Rifondazione, dove si registra la spaccatura sulle alleanze, sia Maurizio Landini per la Cgil che Walter Massa per l'Arci rilanciano la campagna dei referendum. I cui temi tracciano «fronti mobili». Come dimostra la convergenza di Prc e +Europa sulla cittadinanza. **SANTORO A PAGINA 9**

MEDIO ORIENTE Gaza, 183 palestinesi e tre israeliani liberati



■ Sono tornati liberi 183 palestinesi e tre israeliani. Tra Ramallah, Khan Younis e Tel Aviv, la festa per i rilasci si è mescolata all'angoscia per le condizioni vissute in prigionia. E preoccupa la tenuta della tregua: ora Netanyahu avanza altre richieste. **CRUCIATI A PAGINA 7**



Stati Uniti Democrazia addio Cambio di regime in diretta

MARIO RICCIARDI

«Tutte le dittature moderne sono sorte da situazioni democratiche». L'ammonimento del giurista tedesco Franz Neumann, che era stato testimone dell'ascesa al potere del nazismo, non ha perso la sua attualità, nonostante il tempo trascorso dalla stesura delle Note sulla teoria della dittatura (pubblicate nel 1957, dopo la morte dell'autore). Nel pieno della guerra fredda, Neumann metteva in guardia i suoi lettori.
— segue a pagina 6 —

Sotto attacco È il nuovo ruolo della Corte penale che dà fastidio

LUCA BACCELLI

«Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte penale internazionale». Queste parole del ministro degli Esteri della Repubblica italiana spiccano fra gli imbarazzanti guaiti emessi in questi giorni da esponenti del governo e della destra. Certo, oltre Atlantico si va dall'uso spavaldo del termine *deportation* alle minacce di annessione di Panama, Canada e Groenlandia.
— segue a pagina 6 —

Blitzkrieg americana Un colpo di stato che ci arruola tutti come complici

FABRIZIO TONELLO

Siamo complici. Anche quando criticiamo e denunciamo, siamo complici. Dal 20 gennaio in poi, l'intero ecosistema mondiale della comunicazione è stato arruolato da Trump e Musk nella loro strategia. Sì, perché il colpo di stato che sta avvenendo sotto i nostri occhi a Washington procede con questa tecnica: sorprendere gli avversari, travolgerli con azioni impreviste, molte delle quali incostituzionali, o palesemente illegali.
— segue a pagina 6 —

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
7 11025 2 13000





€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 39 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 9 Febbraio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PRODDA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELRO L23

Shablo, Guè e gli altri
Supergruppo rap a Sanremo: «Uniamo più generazioni»

Federico Vacalebre a pag. 19



L'Uovo di Virgilio
Napoli, Trono di spade Carlo e la leggenda nera del re che dormiva poco

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

L'ASSET ITALIANO DA COMPRENDERE E VALORIZZARE

di Roberto Napolitano

Se tutto intorno nel mondo c'è una guerra, anzi più guerre, e a casa tua. In Italia, si rompono due tegole e cominciano a cadere dei calcinacci, bisognerebbe essere contenti. Purtroppo, non è così. C'è un polverone politico-mediatco-giudiziario al giorno, nazionale o internazionale, che avvolge i fatti dell'economia in una nube che può oscurare o intossicare la realtà. Perfino nelle sue priorità strategiche, sempre nei suoi valori comparativi.

Si perde, ad esempio, la percezione che l'anno scorso il 100% del credito di imposta richiesto nel Mezzogiorno per investimenti privati e, cioè, 2,5 miliardi, è stato soddisfatto in tempo reale, senza lasciare per strada neppure un milione. Si perde la consapevolezza che quest'anno è partito alla grande con richieste a raffica di nuove autorizzazioni di investimenti e che, per effetto della Zona economica speciale unica (Zes), il via libera arriva in un arco temporale da un minimo di 30 a un massimo di 60 giorni.

Soprattutto, non si riesce nemmeno a dire o, per lo meno, a fare sapere in modo diffuso alla industria privata italiana trainante, messa a dura prova dalla caduta della domanda tedesca, che investire oggi nelle regioni meridionali del Paese significa godere di un incentivo fiscale raddoppiato. Perché, di certo, sono ancora pochi a sapere che, oltre ai vantaggi della semplificazione amministrativa, c'è la possibilità di cumulare al 60% del credito di imposta della Zes unica quello della transizione 5.0 per cui si può beneficiare di una potentissima leva fiscale da azionare su un territorio strategicamente ben posizionato rispetto ai mercati del nuovo mondo, a partire dall'Africa, dove spinge il contesto geopolitico globale.

L'altro capitolo dominante appartiene al cosiddetto cicione dazi di Trump per cui c'è chi sentenzia che, anche se tanto tuonasse e non piovesse, l'effetto ci sarebbe già stato perché l'incertezza ha di fatto bloccato gli investimenti. Questo tipo di ragionamenti per un Paese esportatore come l'Italia, ormai da Nord a Sud, è tossina allo stato puro visto che si ignora che il Trump 1, ad esempio, colpì i prodotti francesi e avvantaggiò quelli italiani. Così come oggi anche i deboli dazi americani annunciati per la Cina alla fine avvantagerebbero perfino i nostri prodotti di fascia bassa. Senza contare che l'apprezzamento stesso del dollaro aumenta la competitività dei nostri prodotti e compensa, almeno in parte, l'eventuale dazio.

Continua a pag. 39

CONTRO L'UDINESE ALLE 20.45 PER LASCIARE L'INTER INDIETRO DI 6 PUNTI



Francesco De Luca, Eugenio Marotta, Mario Sapia, Pino Taormina e servizi nell'inserto Sport

LA RIVOLUZIONE DI ANTONIO

di Bruno Majorano

Antonio Conte non perde mai l'occasione per indossare l'armatura e andare a fare la guerra contro tutto e contro tutti. A due giorni dalla sconfitta dell'Inter nel recupero contro la Fiorentina, ci pensa lui a destabilizzare, a dirottare altrove l'attenzione, a spostare i cattivi pensieri dalla testa dei giocatori. Quella di stasera contro l'Udinese è un'occasione ghiottissima per portarsi momentaneamente a +6 sul neroazzurri e mettere pressione a Inzaghi.

Nell'inserto Sport

IL SUD GUIDA LE NUOVE ROTTE

► L'incognita dazi Usa spinge l'export campano a fare da battistrada in Africa e Asia

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3 con il focus di Annamaria Capparelli

Dopo il caso Almasri rapporto del Copasir sui flussi di clandestini

«Sbarchi, 700mila in partenza» l'allarme degli 007 sulla Libia

Francesco Bechis a pag. 4

Pechino e Mosca "padroni" dell'Africa il dossier: «Adesso una missione Nato

L'Italia e l'Europa perdono terreno e influenza nel continente da cui passano le grandi direttrici del commercio e della sicurezza globale. Cina, Russia e

Iran vogliono mettere alla porta l'Ue e i partner occidentali. Il dossier: serve una missione Nato.

Bechis a pag. 5

La premier alle toghe «Incontriamoci»

Lo Voi, richiesta dei laici del centrodestra al Csm
«Incarico incompatibile»

Michela Allegri a pag. 6

Il commento

L'ONDA DELLA DESTRA E GLI ERRORI DELLA SINISTRA

di Luca Ricolfi

Non so se sia giustificata la disaffezione con cui quasi tutti i media hanno trattato l'incontro che, tra ieri e oggi, si è svolto a Madrid fra i leader del maggiore gruppo di opposizione del parlamento europeo, quello dei Patrioti per l'Europa. All'incontro, presieduto dallo spagnolo Santiago Abascal leader di Vox, erano presenti - fra gli altri - Marine Le Pen, Matteo Salvini, Herbert Kickl (Austria), Viktor Orbán (Ungheria), Geert Wilders (Olanda), Andrej Babis (Repubblica Ceca).

Continua a pag. 39

Comparse scritte in lingua slava a Basovizza

Foibe vandalizzate, Meloni «Un oltraggio alla Nazione»

Federica Pozzi a pag. 17



Sergio Mattarella e la presidente della Slovenia Nataša Pirc Musa

Il monito
Slovenia, Mattarella
«Nulla farà tornare indietro la storia»
Emilio Pucci

Mattarella e il valore dell'unità Ue: «La storia non può tornare indietro», dice il presidente tra Nova Gorica e Gorizia. A pag. 17



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

- SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
- SENZA ZUCCHERI
- NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 39 ITALIA

NAZIONALE

Domenica 9 Febbraio 2025 • S. Apollonia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [M.MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Roma, tocca ai nuovi Baroni fa il duro «Lazio, gioca solo chi dà il 120%»

Servizi nello Sport



Allo specchio Venditti scommette «Questo Sanremo lo vincerà Giorgia»

Scarpa a pag. 17



Sei Nazioni (22-15) Festa Italrugby, basta una meta e il Galles si piega

Rossetti nello Sport



L'editoriale L'ONDA DELLA DESTRA E GLI ERRORI DELLA SINISTRA

Luca Ricolfi

Non so se sia giustificata la disattenzione con cui quasi tutti i media hanno trattato l'incontro che, tra ieri e oggi, si è svolto a Madrid fra il leader del maggiore gruppo di opposizione del parlamento europeo, quello dei Patrioti per l'Europa. All'incontro, presieduto dallo spagnolo Santiago Abascal leader di Vox, erano presenti - fra gli altri - Marine Le Pen, Matteo Salvini, Herbert Kickl (Austria), Viktor Orbán (Ungheria), Geert Wilders (Olanda), Andrej Babis (Repubblica Ceca).

Galvanizzati dallo slogan MEGA (Make Europe Great Again) di Elon Musk, i leader dei Patrioti per l'Europa sono accomunati da almeno tre battaglie: contro il politicamente corretto e la cultura woke, contro le politiche green, contro l'immigrazione irregolare. Delle tre, la più importante (almeno elettorale) è senz'altro quella contro gli ingressi irregolari in Europa. E battendo su questo tasto che, nell'ultimo decennio, le formazioni di destra hanno conquistato frazioni sempre più ampie di elettorato. Ma attenzione: quando parliamo della destra che avanza in Europa non dobbiamo dimenticare che il raduno di Madrid rappresenta solo un pezzo della destra ostile all'immigrazione. Nel Parlamento europeo i Patrioti per l'Europa pesano per circa il 12%, ma se aggiungiamo le altre due formazioni - l'ECR di Giorgia Meloni e la ESN di Alice Weidel, presidente di Alternative für Deutschland (AfD) - si arriva in prossimità del 27%.

Continua a pag. 23

Migranti, l'incognita Libia

► Dossier del Copasir dopo il caso Almasri: dal Sahel alla Tripolitania flussi incontrollabili L'allarme sull'influenza di Russia e Cina in Africa: «Serve una missione Nato come in Iraq»

ROMA In un dossier l'allarme del Copasir per i migranti irregolari dalla Libia e l'influenza di Mosca e Pechino in Africa.

Bechis e Rosana alle pag. 2 e 3

A Perugia il fascicolo sull'esposto del Dis

Csm, i laici di destra: «Lo Voi va trasferito» Il governo ai magistrati: incontriamoci

Michela Allegri



Prima l'esposto del Dis e ora una pratica per incompatibilità al Csm, voluta dai laici di centrodestra. Resta alta l'asticella dello scontro tra il procuratore ca-

po di Roma, Francesco Lo Voi, e il governo. Anche se arrivano segnali di disagio alla contrapposizione con la magistratura. Meloni al nuovo presidente dell'Anm, Cesare Parodi: incontriamoci. A pag. 4

Vertice a Madrid

Salvini e i Patrioti guardano a Trump «Meno Europa»

ROMA Al summit di Madrid dei sovranisti europei, riuniti al grido di «Make Europe great again», Matteo Salvini usa toni forti contro la Ue del «burocrati» e gli organismi internazionali: «Meno Europa, più libertà». Pigiattile a pag. 5

Mattarella: la storia non tornerà indietro

Vandalizzata la foiba di Basovizza Ira di Meloni: «È un'offesa all'Italia»



Federica Pozzi

«Un'offesa a tutta la nazione». Così Giorgia Meloni ha definito le scritte di vernice rossa comparse davanti al monumento della foiba di Basovizza (Trieste). A pag. 7 Pucci a pag. 7

Gaza, lo choc dell'ostaggio Eli. I parenti: «I nostri liberati sembrano usciti da un lager»



«Torno dai miei». Ma li hanno uccisi

Combattenti di Hamas scortano Eli Sharabi sul palco prima di consegnarlo alla Croce Rossa. Evangelisti e Ventura alle pag. 8 e 9

La sentenza La Cassazione: «È un reato spiare le chat su WhatsApp»

ROMA Sbirciare senza consenso le chat di WhatsApp del partner, oppure dell'ex, anche se ci è stato comunicato in passato il codice pin, è un reato. Anzi, due: accesso abusivo a sistema informatico e violazione di corrispondenza. Non si tratta del sequel del film «Perfetti sconosciuti» di Paolo Genovese, ma di una sentenza della Cassazione del 27 gennaio, che ha confermato la condanna di un uomo che, in una causa civile, aveva prodotto delle conversazioni tra la ex moglie e il suo datore di lavoro carpite dal telefono di lei, del quale conosceva il codice di sblocco. A pag. 14

La vittima ha 14 anni



Il dramma dello chef figlio accoltellato: morte cerebrale

ROMA Il Herme Mattia Minguzzi, figlio dello chef Andrea Minguzzi, è stato dichiarato in stato di morte cerebrale dopo giorni di agonia. Era stato aggredito e accoltellato in un mercato di strada a Istanbul. Pace a pag. 13

Since 1988

IACOPINI

diamonds COLLECTION

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO AMORE E PACE

Oggi anche la Luna viene a prestarci il manforte per sciogliere la tensione causata dall'opposizione di Marte, che tende a rendere tutto più faticoso di quanto non sia necessario. E poi c'è Saturno, che ti aiuta a fare pace con te stesso (e con il partner) e a restituire all'amore quel lato rassicurante che ti fa sentire al tempo stesso forte e protetto. Forse hai superato il momento più difficile e puoi finalmente dichiarare la pace. **MANTRA DEL GIORNO** Il vero matto può sembrare sensato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 9 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Rimini, la società della giocatrice di colore

«Insulti razzisti, la tifosa ha sbagliato Ma ora va protetta»

Catapano a pagina 16



Al via la 'Giunta congiunta'

Bologna-Firenze, patto per sfidare le metropoli

Zanchi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

La super truffa scuote i big della finanza

Non solo Moratti, anche il gruppo Menarini e i Beretta (armi) denunciano il tentativo fallito di spillare milioni col nome di Crosetto. Dopo Armani contattati Della Valle, Tronchetti Provera e un Del Vecchio. La polizia: meccanismi raffinati, ma difendersi si può

Bartolomei, Giorgi e Fachin
alle p. 2 e 3

Le spalle alla Corte penale e agli organismi sovranazionali

Un'Europa unita contro i conflitti Nonostante tutto

Agnese Pini

Sarà pure fragile e inadeguata, la vecchia Europa. Sarà pure, talvolta, matrigna, iper burocratizzata, poco trasparente. Sarà passata di moda - come dice Musk, che vuole farla "great again" - con la sua novecentesca idea di stabilità e di cooperazione: «La cooperazione per superare i conflitti», massima del Novecento post bellico, gli otto decenni che abbiamo ereditato, e che tutto sommato non ci sono andati così male se hanno fatto di un'Italia fino al '45 arretrata, una super potenza economica, una democrazia stabile, una nazione che, uscita devastata da uno scellerato conflitto, è poi risorta solida, e in pace, fino a noi.

Continua a pagina 5

FEMMINICIDIO A RUFINA, IN TOSCANA: LUI HA TENTATO IL SUICIDIO A MILANO CONFESSA IL KILLER DELLA BABY SITTER: L'HO UCCISA IO



Eleonora Guidi, 34 anni, uccisa a coltellate dal compagno Lorenzo Innocenti, 37 anni, a Rufina

Accoltellata a morte dal compagno

Lorenzo Innocenti, architetto di 37 anni di Rufina, paese a est di Firenze, ieri mattina ha ucciso con sette coltellate la compagna, la 34enne Eleonora Guidi. In casa dormiva anche il figlio,

nato nel 2023. Quando il padre di Innocenti, insospettito, ha bussato alla porta, l'uomo è fuggito sulla terrazza e si è buttato per suicidarsi, riportando traumi gravissimi. A Milano, il compagno

della baby sitter Jhoanna Nataly Quintanilla Valle ha confessato: l'ho uccisa io.

Brogioni e Palma
alle pagine 12 e 13

Bologna, opera al palo

Il tormentone del Passante e il fallimento della politica

Valerio Baroncini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Bologna, sulla preferenziale

Pioggia di multe 'Occhio' implacabile in via Farini

Moroni in Cronaca

Imola, lo show in Autodromo

AC/DC mania Già venduti 50mila biglietti

Agnessi in Cronaca



Meloni: oltraggio all'Italia

Sfregiata foiba di Basovizza

Polidori a pagina 7



Hamas li esibisce sul palco

Ostaggi liberi, macabro show

Baquis, Cabri e L. Bianchi alle p. 10 e 11



Vitoria a Roma nel Sei Nazioni

Il rugby azzurro batte il Galles

Servizio nel Qs



DIERRE
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/2 Genova
tel 010 581518

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/2 Genova
tel 010 581518

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXIX - NUMERO 34, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Cosa ci rimane quando i ricordi di una vita diventano relitti

Si calcola che la duplice alluvione che ha colpito due anni or sono la Romagna abbia generato intorno ai cinque milioni di metri cubi di relitti, relitti vegetali, relitti industriali e domestici, fango da smaltire. Tutto è ormai ripulito e confinato nelle decine di discariche appositamente approntate, tutto ma non proprio.

L'altra mattina, e sono appunto passati due anni, passando per una via della campagna faentina ho visto un vecchio che cercava di ripulire la sua parte di relitti familiari, una damigiana, una valigia di cartone piena di qualcosa, una vecchia radio, ha passato questi anni, dei pochi che ancora gli rimangono, a non rassegnarsi ad aver perso tutto.

Non credo che sia l'unico, anche nella cantina di mio suocero sono ancora conservati degli oggetti che non ancora si rassegnano a consegnare al servizio di raccolta, e chissà quanti ancora ce ne sono come lui, come l'altro. Quegli oggetti apparentemente inutilizzabili dicono qualcosa di molto importante anche solo ad averli conservati, sono lì ad indicare un lutto che non passa, un lutto che non è possibile elaborare; del resto anche noi, che dall'alluvione siamo stati risparmiati, protetti come siamo da quota 110, se piove nella notte non riusciamo a dormire, se lo fa per più di un paio di ore nel corso del giorno ci precipitiamo al fiume presi da un'irragionevole angoscia.

Si calcola che la massa di relitti lasciati dall'alluvione di bombe su Gaza, grande una frazione della Romagna, ammontino per difetto a circa quaranta milioni di tonnellate; gli storici del ramo sostengono che neppure i bombardamenti alleati strategici della fase terminale del conflitto in Europa, vedi Dresda, abbiano prodotto una massa paragonabile di distruzione.

SEGUE / PAGINA 5

LO SCONTRO TRA POTERI Lo Voi sotto attacco al Csm I servizi: «Basta fango su di noi»

IRENE FAMA / PAGINE 2 E 3



SCRITTE OL TRAGGIOSE A BASOVIZZA Foibe, il giorno del Ricordo per una tragedia che fu di tutti

MARCO MARTIN / PAGINA 42



IL CENTROSINISTRA E LA SCELTA DEL CANDIDATO SINDACO

Sfida per Genova spunta Furlan «Basta con le voci ora il Pd decida»

La minoranza Dem pensa all'ex segretaria Cisl Pinotti, Sanna e Pandolfo restano in corsa

Nell'infinita trattativa del centrosinistra genovese per individuare il candidato sindaco di Genova da opporre a Pietro Picciocchi (centro-destra), il Pd rinvia ancora le sue scelte. Nella raffica di incontri tra i vari esponenti delle anime interne, però, spunta, al fianco ai nomi già circolati dell'ex ministra Roberta Pinotti, del parlamentare Pandolfo e del consigliere regionale Sanna, quello della parlamentare ed ex segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 11

DATI CONFARTIGIANATO

Giovanni Laterza / PAGINA 16

Aumenti di luce e gas panifici e carrozzieri sono i più penalizzati

I rincari sulle bollette di luce e gas fanno prevedere un anno difficile per le imprese liguri. Nella classifica di Confartigianato i maggiori sacrifici toccheranno a panifici, pasticcerie, carrozzieri e piscine.

AUTOSTRADE OK. CORRIERA SENZA PASSEGGERI FUORI STRADA A URBE

La neve arriva in Liguria Disagi nell'entroterra

La neve è arrivata in Liguria, ieri, come da copione: nell'entroterra ma anche nei quartieri collinari più interni, ad esempio a Genova. Disagi su alcune strade dell'entroterra (tra queste la Castagnola tra Ronco Scrivia e Voltaggio) mentre sulle autostrade non si sono registrate difficoltà. Una corriera di Amt è uscita di strada tra Sassello e Urbe: illeso l'autista, l'unico presente a bordo.

FAGANDINEPONTE / PAGINA 13



La provinciale della Castagnola

PREZIOSO 1-1 CON IL TORINO. PINAMONTI SEGNA DOPO L'AUTOGOL DI THORSBY

Il Genoa rimonta anche la sfortuna



Pinamonti esulta dopo la rete del pari L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA E GAMBARDI / PAGINE 44 E 45

BATTUTO 1-0 IL MODENA, SECONDA VITTORIA DI FILA. BENE I NUOVI ARRIVATI

Niang decisivo, la Samp risale



Niang in azione ieri al Ferraris (foto Arveda) ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 46 E 47

ALL'OLIMPICO RISOLVE LA META DI CAPUOZZO: 22-15

Giorgio Cimbrico / PAGINA 49

L'Italia del rugby batte il Galles In 60 mila a Roma

Davanti ai sessantamila spettatori dell'Olimpico, l'Italia del rugby batte il Galles. Decisivo Capuozzo.



Capuozzo cattura un pallone

LAMPO GIALLO



Da una rubrica su un quotidiano ci si aspetta che l'autrice stia sul presente, ma stavolta scelgo una notizia del passato. Abbi pazienza, lettore: mi si è conficcata come una scheggia sotto le unghie e fa male.

Per spiegarmi la prendo alla lontana, dall'articolo 3 della Costituzione, in vigore in questa parte di mondo dal 1 gennaio 1948. Dice che siamo tutti uguali "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Già bello così, ma padri e madri costituenti sapevano che puoi ben scriverlo, che siamo uguali, poi però la vita non è uguale per tutti. Capita che qualcuno, all'inizio o durante il cammino, si trovi la strada sbarrata e davanti una

QUESTIONE POTOMAC

RAFFAELLA ROMAGNOLO

montagna. Se capita, sempre articolo 3, "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli". Bum! Che immagini! Che idea di politica, di società, di mondo.

E qui vengo alla notizia vecchia che ancora mi rode. Parlo dello scontro tra l'elicottero e l'aereo sopra Washington, 67 morti, tutti nel fiume Potomac. Passano poche ore e l'uomo più potente del mondo, l'uomo di cui tutti, in queste settimane, sembrano cercare la compiacenza, dichiara che la causa del disastro aereo è la politica di inclusione lavorativa dei disabili. Cioè di chi prova, in quella parte di mondo, a "rimuovere gli ostacoli". Nel gran flusso all'news, la faccenda risale a un'era geologica fa, superata da altri fatti e dichiarazioni, ma io continuo a pensarci perché non vorrei riguardasse il futuro.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/2 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/2 Genova
tel 010 581518

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

€ 2,50* in Italia — Domenica 9 Febbraio 2025 — Anno 161 — Numero 39 — ilsol24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lyric writer.
Alfredo Rapetti Mogol



A tu per tu
Alfredo Rapetti Mogol
Mestiere e arte
di chi conosce
l'alchimia
per far parlare
una canzone

di **Mauro Meazza**
— a pagina 8



Domenica

MUSICA & PAROLE
E LO SCRITTORE
CERCÒ
IL CANTANTE

di **Gabriele Pedullà**
— a pagina 7



PASSIONI
CHE VITA
OLTRE
IL BUCO
DELLA
SERRATURA

di **Laura Leonelli**
— a pagina 10



Viaggi 24

Suite di lusso
Quando l'hotel
diventa arte

di **Stefano Salls**
— a pagina 17



Lunedì

Telefisco 2025
Le risposte del Mef
su liti e tributi locali

— domani sul Sole 24 Ore

Borsa, le banche Ue battono il tech Usa

Mercati e listini

L'indice Goldman segna
un +80% rispetto al +50%
delle società americane

Un fattore di rischio può
essere il rallentamento
dell'economia europea

Dal 2022 l'indice degli istituti di credito del Vecchio continente ha registrato una performance superiore a quello delle così dette Maggifiche Sette dell'hi tech degli Stati Uniti: +80% contro +50%. Il segreto? Utili record, forte remunerazione degli azionisti e patrimonio sano. In particolare, per quanto riguarda le cedole, le banche europee presentano un dividend yield che si aggira sul 7%. In un contesto di tassi in ribasso è un altro elemento che attira gli investitori. **Graziani e Longo** — a pag. 3

INDICE FTSE MIB SOPRA I 37MILA PUNTI

A Piazza Affari, dopo il record,
i gestori puntano sulle cedole

Vito Lops — a pag. 2

Telecom alla prova del consolidamento tra Iliad e le Poste

Telecomunicazioni

I progetti di Iliad per Tim non sono ancora arrivati al piano della società, che non risulta essersi dotata di advisor. In campo potrebbe scendere le Poste con Poste mobile. Agli occhi

del Governo, in regia col golden power, non sarebbe accettabile se l'istituto del tassetto fosse consegnare il 50% del capitale in mani francesi. L'offerta del Mef per Sparide in dirittura d'arrivo con l'ingresso di Intesa tra i finanziatori. Sui conti del 2024 il consensus degli analisti batte la guidance: mercoledì il cda.

Antonella Olivieri — a pag. 4

Le grandi aziende: serve un rinvio sui bilanci Esg

Sostenibilità

Confindustria, Assonime, Oic e commercialisti: regole semplificate e armonizzate

Sulle norme europee in materia di sostenibilità, e in generale sull'articolo pacchetto che va dal reporting agli obblighi di responsabilità per le aziende, Confindustria, Assonime, Consiglio nazionale dei commercialisti e Oic chiedono una revisione basata su semplificazione, armonizzazione e proporzionalità. Per questo chiedono il rinvio di due anni.

Maria Carla De Cesari — a pag. 14

LA BUSSOLA DI BRUXELLES

Il piano Ursula: tagliare del 25%
la burocrazia anti impresa

Beda Romano — a pag. 5



LE INCHIESTE DELLA PROCURA DI MILANO

Logistica, in quattro anni recuperati 434 milioni di Iva

Sara Monaci — a pag. 6

False cooperative. Le inchieste di Milano hanno consentito di sequestrare mezzo miliardo di € e regolarizzare 10mila lavoratori

Ostaggi, scambi di accuse Hamas- Israele

Nuovi raid Idf in Libano

La Croce Rossa: i futuri scambi in forma privata
Nuovo governo a Beirut

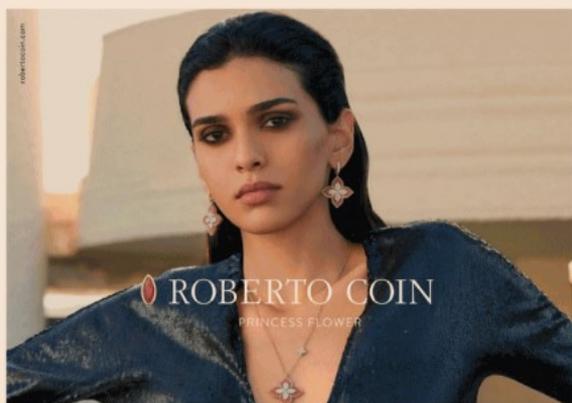
Scontro sulle condizioni dei rilasciati: i tre ostaggi liberati da Hamas e i 183 palestinesi. Il governo israeliano accusa Hamas per le condizioni dei rapiti e per lo show allestito. Sul fronte opposto accuse analoghe per lo stato dei rilasciati, con sette di loro ricoverati in ospedale. La Croce rossa: d'ora in poi scambi in privato.

— Servizio a pagina 9

MATTARELLA IN SLOVENIA

«La forza della Ue è cercare fattori che uniscono»

Lina Palmertini — a pag. 7



LA SVOLTA AMERICANA

TRUMPISMO,
DEMOCRAZIA
LIBERALE
E CAPITALISMO

di **Sergio Fabbrini**

Per affrontare Trump, occorre capire cosa rappresenta. Parlo di Trump e non già del techno-oligarchi che si sono alleati con lui. In comune, Trump e questi ultimi hanno il grande disprezzo per le regole e l'ancora più grande apprezzamento per i soldi. Trump, tuttavia, è più di un rappresentante della techno-destra. La quale, di per sé, non sarebbe stata sufficiente per fargli conquistare il voto di 77 milioni di elettori il novembre scorso. Quindi, cosa è il trumpismo? Considero due interpretazioni.

Per alcuni studiosi, il trumpismo rappresenta l'istituzionalizzazione del populismo. Dalla crisi dei debiti sovrani del 2008-09, il populismo (di destra come di sinistra) ha attraversato tutte le democrazie liberali, alterando equilibri politici e sfidando partiti consolidati. Ma solamente in America il populismo (di destra) ha conquistato uno dei due maggiori partiti (il partito repubblicano), portando la sua carica sovversiva all'interno stesso del sistema di governo. — Continua a pagina 7

COMPETITIVITÀ

UNA BUSSOLA
EUROPEA DA
RIORIENTARE

di **Marco Buti**
e **Marcello Messori**

A fine gennaio la Commissione europea ha pubblicato la 'Bussola per la competitività' (Competitiveness Compass) che, riallacciandosi ai rapporti di Draghi e Letta, si pone obiettivi ambiziosi. La 'Bussola' mira a colmare i divari innovativi e ad accrescere la produttività dell'economia europea mediante un percorso di decarbonizzazione, una riduzione delle vulnerabilità strutturali e un rafforzamento della sicurezza. A differenza di una mappa, una bussola indica la direzione di marcia e non la strada per arrivare alla meta. Il documento della Commissione è un ibrido fra le due cose: si basa su un cronoprogramma così dettagliato da coprire una parte importante del secondo mandato di von der Leyen ed è elusivo sui mezzi per realizzare le conseguenti priorità. — Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





SERIE A
La Lazio ospita il Monza
 Roma in trasferta a Venezia
 Biafara, Cirulli e Rocca alle pagine 24 e 25

SEI NAZIONI DI RUGBY ALL'OLIMPICO
Riscatto Italia contro il Galles
 Evitato il «Cucchiaio di legno»
 Fusco a pagina 27



KANSAS CITY SFIDA PHILADELPHIA
Stanotte l'America si ferma
 Si gioca il 59° Super Bowl
 Maggiora Vergano a pagina 29



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Apollonia, vergine e martire

Domenica 9 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 39 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il silenzio peggiore di quell'odio

DI TOMMASO CERNO

Ieri il Tempo aveva aperto il giornale con il titolo «I compagni delle foibe». Avevamo sentito dal sottosuolo della politica emergere l'odio proprio da quella sinistra che non solo non si è mai scusata per avere indossato gli stessi colori, gli stessi simboli, le stesse parole d'ordine dei criminali comunisti titini che hanno assassinato migliaia di innocenti. Ma che ha usato un monumento nazionale dell'Italia e il dramma degli esuli e degli infelitti per farsi propaganda politica da quattro soldi nel silenzio assordante dei leader del Pd Schlein e del M5S Conte. Qualcosa di cui vergognarsi. Basta solo pensare che sono gli stessi che vanno denunciando criminali di guerra ogni volta che possono presentare un'interpellanza per attaccare il governo di Giorgia Meloni. Gli stessi che si sono schierati con i terroristi di Hamas contro gli ebrei d'Israele. Peccato che le foibe siano il vero crimine di guerra tacitato in questa Repubblica per 60 anni. E che aveva trovato con grande fatica un'unità nazionale un giorno, il 10 febbraio, per il ricordo di tutti. Se lo scrivano da qualche parte che chi protegge stermini e boia sono quelli della scritta a Basovizza e quelli che hanno tacitato.

DETERMINAZIONE RISERVATA

ROSSI VERGOGNA



Antonelli alle pagine 2 e 3

La foiba di Basovizza imbrattata a 48 ore dal Giorno del Ricordo
Il silenzio di Schlein e Conte. Per il Pd è solo «una ricorrenza»
Condanna unanime da destra. Meloni: «Oltraggio alla nazione»

GIORDANO BRUNO GUERRI

«Ora basta silenzio
Chi non grida allo scandalo è complice del fanatismo»
 Sirignano alle pagine 2 e 3

VIETATO PARLARNE

Menia e la censura a scuola
Annulato l'incontro sulle foibe all'Istituto Rossellini di Roma

Campigli a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Salvini «lo spagnolo» coi Patrioti
«Bye bye Pedro e Open Arms»



De Leo a pagina 6

"Io mica lo so tanto bene lo spagnolo"

"E' na cazzata... Basta che aggiungi na esse a ogni parola"

PARLA LIDIA BASTIANICH

«Io esule istriana adottata dagli Usa soffro per l'Italia divisa»

Su Basovizza
 «Simboli importanti della memoria
 Importante ricordare per evitare che la storia si ripeta»



Mineo a pagina 5

DI ROBERTO ARDITI
Usaid, aiuti solo a chi se li merita
 a pagina 10

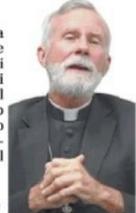
DI DANIELE FRANZ
Una nuova Jalta per ridare ordine
 a pagina 11

L'INTERVISTA

Il vescovo anti Biden
«Negati i principi cristiani Trump salverà l'America dalla corruzione morale»

DI NICO SPUNTONI

Nonostante la nomina di un vice cattolico e il perdono concesso agli attivisti pro-life inquisiti negli anni di Biden, il Trump II si è aperto all'insegna dello scontro con la Conferenza episcopale degli Stati Uniti sul dossier migranti. (...)



Segue a pagina 10

IL CONTE MAX
Sinistra geometra e l'unità che non c'è
 a pagina 4

LISTE D'ATTESA E PERSONALE

Zaffini e il caos sanità
«Dalla sinistra ricevuta un'eredità disastrosa»



Urso Anfuso a pagina 9

COMUNE NELLA BUFERA

Municipalizzate di Bari commissariate
Ma il sindaco Pd esulta

Frasca a pagina 9

EQUILIBRI IN VATICANO

I dubbi sulla nomina del Decano
E Francesco proroga il cardinale Rø

Capozza a pagina 12

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 13

INSIEME A NOVA GORICA

Gorizia capitale europea della cultura
 a pagina 20

GreenTours
 è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno

Lasciati sorprendere
 Contattaci

info@greentours.travel
 +39 06.4741137 r.a.
 www.greentours.travel

Azzerare tutto e votare
L'arma vincente di Giorgia contro l'accerchiamento

Game over. È ufficialmente iniziata la caccia al governo Meloni. E, davanti a questo assedio, fa bene la premier ad alzare le barricate. Per uscire dall'accerchiamento resta solo un'arma vincente: le elezioni anticipate, con uno scacco matto in piena regola (...)



Segue a pagina 7



LA NAZIONE

DOMENICA 9 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Il Patto dell'Appennino: seduta congiunta

Bologna e Firenze vanno alla sfida con Roma e Milano

Baldi a pagina 17



Economia: la regione che soffre

Uno spiraglio per il futuro della Beko

Belvedere e Privitera a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

La super truffa scuote i big della finanza

Non solo Moratti, anche il gruppo Menarini e i Beretta (armi) denunciano il tentativo fallito di spillare milioni col nome di Crosetto. Dopo Armani contattati Della Valle, Tronchetti Provera e un Del Vecchio. La polizia: meccanismi raffinati, ma difendersi si può

Bartolomei, Giorgi e Fachin alle p. 2 e 3

Le spalle alla Corte penale e agli organismi sovranazionali

Un'Europa unita contro i conflitti. Nonostante tutto

Agnese Pini

Sarà pure fragile e indeguata, la vecchia Europa. Sarà pure, talvolta, matrigna, iper burocratizzata, poco trasparente. Sarà passata di moda - come dice Musk, che vuole farla "great again" - con la sua novecentesca idea di stabilità e di cooperazione: «La cooperazione per superare i conflitti», massima del Novecento post bellico, gli otto decenni che abbiamo ereditato, e che tutto sommato non ci sono andati così male se hanno fatto di un'Italia fino al '45 arretrata, una super potenza economica, una democrazia stabile, una nazione che, uscita devastata da uno scellerato conflitto, è poi risorta solida, e in pace, fino a noi.

Continua a pagina 5

FEMMINICIDIO A RUFINA, IN TOSCANA: LUI HA TENTATO IL SUICIDIO A MILANO CONFESSA IL KILLER DELLA BABY SITTER: L'HO UCCISA IO

Eleonora Guidi, 34 anni, uccisa a coltellate dal compagno Lorenzo Innocenti, 37 anni, a Rufina



Accoltellata a morte dal compagno

Lorenzo Innocenti, architetto di 37 anni di Rufina, paese a est di Firenze, ieri mattina ha ucciso con sette coltellate la compagna, la 34enne Eleonora Guidi. In casa dormiva anche il figlio,

nato nel 2023. Quando il padre di Innocenti, insospettito, ha bussato alla porta, l'uomo è fuggito sulla terrazza e si è buttato per suicidarsi, riportando traumi gravissimi. A Milano, il compagno

della baby sitter Jhoanna Nataly Quintanilla Valle ha confessato: l'ho uccisa io.

Brogioni e Palma alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empoli

Il nodo sicurezza. In arrivo quindici carabinieri in più «Rinforzo utile»

Capobianco in Cronaca

Montespertoli

Bollette salate «380mila euro per alleggerirle»

Servizio in Cronaca

Certaldo

Eventi Boccaccio. Il Governo dice no. Scoppia la bufera

Cavini in Cronaca



Meloni: oltraggio all'Italia

Sfregiata foiba di Basovizza

Polidori a pagina 7



Hamas li esibisce sul palco

Ostaggi liberi, macabro show

Baqis, Cabri e L. Bianchi alle p. 10 e 11



Vittoria a Roma nel Sei Nazioni

Il rugby azzurro batte il Galles

Servizio nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
LAILA
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Meno guidati, più risparmi:
la polizza Auto al km!

BE Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previsione da abbonarsi cliccando
sulla freccia verde in questa sede

Domenica 9 febbraio 2025



Oggi con Robinson

Anno 50 N° 34 - In Italia € 2,70

Come rispondere alla tentazione autoritaria

di Ezio Mauro

Come un sistema diventa autoritario? È la grande questione che si fa realtà, e che vediamo prendere forma giorno per giorno nei decreti firmati da Donald Trump per cancellare ogni pratica di inclusione e ogni traccia di welfare dall'amministrazione americana, nei proclami di annessione di Stati e territori sovrani, nella denuncia e nella secessione dagli organismi internazionali e sovranazionali di cooperazione, difesa, giustizia e garanzia: mentre Elon Musk - che Time ritrae in copertina già seduto alla scrivania presidenziale - invita i tedeschi a votare per i neo-nazisti di Alternative für Deutschland, «perché solo l'Afd può salvare la Germania». Tutti gli «ismi» della reazione, tutti gli incubi del secolo si radunano attorno alla Casa Bianca in queste prime settimane della rivoluzione conservatrice che da Washington minaccia di incendiare il mondo: isolazionismo, colonialismo, nazionalismo, sovranismo, imperialismo, in nome di un Dio dispotico e vendicativo, arruolato con i potenti e pronto a disperdere i disperati con i fulmini trumpiani, che inceneriscono l'epoca della democrazia liberale. Tutto intorno è cambiato, perché è saltato il vecchio codice occidentale che teneva insieme Parlamento, governo e opposizione dentro un sistema riconosciuto e accettato, dove destra e sinistra, le due creature politiche dell'Ottocento, continuavano a contendersi il consenso rappresentando due diverse interpretazioni di un patrimonio repubblicano comune.

● continua a pagina 23

IL RADUNO

Assalto sovranista alla Ue

Salvini, Le Pen, Orbán lanciano da Madrid la sfida nel nome di Trump: "Meno Europa, più libertà" Il ministro Foti: "Orrore dalla Cpi". Mattarella: "Non abbandonare la cooperazione internazionale"

Csm, la destra attacca Lo Voi. L'Anm elegge Parodi e Meloni apre

Medio Oriente



Liberazione degli ostaggi il macabro show di Hamas

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso**
● alle pagine 10 e 11 con un servizio di **Fabio Tonacelli**

dal nostro inviato **Francesco Bei**

MADRID - Saranno pure una «congrega di ultras», come li ha bollati il Partito socialista spagnolo, ma questi «patrioti europei», ovvero il gruppo dell'estrema destra sovranista, sentono di avere ora il vento in poppa. Ed è lo stesso maestrale che soffia forte dalla Casa Bianca.

● a pagina 2
servizi di **De Cicco, Foschini, Ginori, Pucciarelli, Vecchio e Ziniti** ● da pagina 3 a pagina 9

La memoria

Vandalizzata la foiba di Basovizza l'ira della premier

di **Viola Giannoli**
● a pagina 4

L'inchiesta

Truffati dal falso Crosetto nuovi nomi dopo Moratti

Almeno dieci grandi imprenditori contattati. Tre denunce. Due bonifici andati a buon fine. Si allarga l'inchiesta sui truffatori che, spacciandosi per il ministro della Difesa Guido Crosetto, chiedono soldi per liberare italiani rapiti all'estero. La procura di Milano apre un fascicolo per truffa aggravata. Dopo Massimo Moratti, si aggiungono le denunce delle famiglie Aleotti e Beretta. La banda avrebbe cercato di raggiungere altri vip, tra i quali Armani e le famiglie Caltagirone e Del Vecchio.

di **Di Raimondo, Giovara e Manacorda** ● alle pagine 14 e 15

Derubati e spiati maledetti telefoni

di **Concetta De Gregorio**

Ministro c'è al telefono il dottor Fanfaruglia, glielo passo? Chi? Fanfaruglia, un imprenditore suo concittadino, dice che eravate a scuola insieme. Chiede se il bonifico è arrivato.

● a pagina 23



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.IT/IT/

Femminicidi

Altre due donne uccise dai compagni

A Rufina, in provincia di Firenze, una donna di 35 anni è stata uccisa a coltellate in casa dal compagno, che poi ha tentato il suicidio buttandosi dal secondo piano del palazzo. A Milano, svolta nel caso della babysitter salvadoregna scomparsa tra il 24 e il 25 gennaio. Il fidanzato ha confessato il femminicidio. «L'ho uccisa, è stato un gioco erotico finito male. L'ho nascosto nel borsone», ha detto al gip.

di **Carra e Serrano**
● alle pagine 16 e 17

Rugby



Sei Nazioni l'Italia batte il Galles

di **Massimo Calandri**
● nello sport

la Repubblica 50

Il mio primo Sanremo senza Ernesto

di **Gino Castaldo**

Difficile non pensarci quando per l'ennesima volta vedrò il cartello blu con la scritta bianca "Sanremo". La gran parte delle volte lo vedevo con Ernesto e ci guardavamo complici, uno sguardo che sapeva di decenni passati, come per dire: dai, ci siamo, ancora una volta pronti all'immersione folle e imparagonabile del festival.

● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL PRESIDENTE ABI
Patuelli: "Banche, i tassi bassi favoriscono le riorganizzazioni"
 LUCA FORNOVO - PAGINA 22

SPECCHIO
Così la Bibbia a scuola incide sulla formazione della cultura
 FLAVIA AMABILE, MELISSA PANARELLO - NELL'INSERTO

IL GIORNO DEL RICORDO
Perché si è ignorata la strage e nessuno parlava delle foibe
 GIANNI OLIVA - PAGINE 26 E 27



LA STAMPA



DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025

2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 39 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

PEFC GNN

L'EDITORIALE

CHI CANCELLA LE CORTI INTERNAZIONALI CANCELLA NOI

ANDREA MALAGUTI

"Il linguaggio politico è elaborato per dare un sembiante di solidarietà al vanto" - George Orwell

I fili storici si spezzano uno dopo l'altro. La nostra memoria con loro. L'assedio alla Corte penale internazionale dell'Aja, nata dalla conferenza di Roma del 1998 per occuparsi di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, è preoccupante. Stati Uniti e Israele l'attaccano. L'Europa la difende e la scuda. L'Italia, rompendo nuovamente il fronte delle alleanze continentali, dopo l'imbarazzante caso Almasi, ignora l'uscita di Bruxelles e si schiera con Donald Trump e Benjamin Netanyahu, due uomini per cui, parafrasando Alan Milne su Macron, ogni evento deve collocarsi nel romanzo che essi stessi scrivono delle loro vite. Ego di dimensioni mongolfieriche, ormai padroni del nostro destino. Perché gli crediamo mentre piegano alla loro volontà i valori in cui noi occidentali supponevamo di ritrovarci? Perché hanno consenso? Perché, in definitiva, il vento tanto violento quanto impalpabile delle loro parole ha acquistato un peso definitivo e trascina con sé anche il governo italiano?

CONTINUA A PAGINA 24

SCONTRON CON LE TOGHE. IL CAIC DEL CONSIGLIO SUPERIORE ALL'ATTACCO. L'OPPOSIZIONE INSORGE

La difesa dei Servizi "Basta fango su di noi"

"Il governo ha fatto pulizia". Il Csm contro Lo Voi: "Va trasferito"

CAPURSO, FAMÀ, MALFETANO

La regola d'oro dei servizi segreti è: «i successi non possono essere pubblicizzati e i fallimenti non possono essere spiegati». Ma quando è in gioco l'immagine, nel bel mezzo di una bufera istituzionale, con l'intelligence sotto attacco nel paese, il quadro cambia completamente. Si spiega, dal quartier generale dei servizi, che non ci sono lotte intestine.

CON UN COMMENTO DI SORGI - PAGINE 2-5

I MAGISTRATI

Anm al torinese Parodi Meloni: ora li incontrerò

GRAZIA LONGO

Cesare Parodi, 62 anni, procuratore aggiunto a Torino, è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

- PAGINA 2

IL REPORTAGE

Musk delude i Patrioti che rincorrono Giorgia

DE ANGELIS, PERINA, ZANCAN

La convention di Madrid è il terzo incontro in pochi mesi dei leader sovranisti. Ma Elon Musk non manda il messaggio di riconoscimento che ci si aspettava.

- PAGINE 9 E 24

MEDIO ORIENTE

Liberati altri ostaggi "Come in un lager" L'immobiliare Trump annulla i palestinesi



LOEWENTHAL, MAGRÌ, MANNOCCHI

Quando i tre ostaggi israeliani sono scesi dai pickup di Hamas per la grottesca cerimonia di liberazione, gli spettatori della diretta, in Israele, sono trasecolati.

- PAGINE 12 E 13

A 15 ANNI KELLY DOUALLA SBRICIOLA UN ALTRO RECORD. E ADESSO CI SI CHIEDE COME TUTELARNE IL TALENTO



IL CAMPIONATO

Il Toro non doma il Genoa ma manca un rigore

BARILLÀ, MANASSERO, ODDENNO - PAGINE 30 E 31

IL PERSONAGGIO

Questione di classe Salvate il campione Koop

ENRICO TESTA - PAGINA 32

IL COMMENTO

Uomini come numeri quella furia di Donald

BERNARD-HENRI LÉVY

Il mondo sbigottito, paralizzato, praticamente muto davanti ai primi provvedimenti di Trump. Come non essere colpiti dal vento di follia distruttrice che soffia, in questi giorni, nel Paese di George Washington, John Kennedy e Ronald Reagan?

- PAGINA 15

LE IDEE

Per opporci al male gridiamo il nostro no

SIMONA PORTI

È inevitabile che in questi tempi bui, in un passaggio d'epoca senza precedenti per chi è nato dopo la seconda guerra mondiale, il linguaggio per nominare ciò che accade sia incerto. Tentiamo di coniare nuovi termini.

- PAGINA 25

IL GIORNALONE

NOTTE...

ACQUA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

IL SONDAGGIO

Sanremo supera Amadeus uno su due applaude Conti

ALESSANDRA GHISLERI

Quest'anno, dopo cinque edizioni guidate da Amadeus, la Rai ha affidato la conduzione e la direzione artistica del Festival di Sanremo a Carlo Conti. Questo cambio alla guida del Festival piace a 1 italiano su 2 (47,4%), con un grande supporto anche per i più giovani (52,4 per cento).

- PAGINA 21

L'INTERVISTA

Ambra: la fragilità sul palco finalmente mi appartengo

CLAUDIA CATALI

Esporre le proprie fragilità in pubblico è una conquista: parola di Ambra Angiolini, in scena al Teatro Colosseo di Torino. «Per me lo è stata, prima pensavo che bisognasse mostrare di sé solo l'aspetto vincente, sorridente, lucidato. Poi ho scoperto che c'è tanta gente che si sente come me».

- PAGINA 29

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR

F.lli Frattini

Series NARCISO S

frattini.it



Nel "Giorno del Ricordo"

LIVORNO - Pola, Fiume, Zara: gli esuli lasciano le terre natie. Le navi che partono dai porti istriani e dalmati solcano il mare ingrossato dalle lacrime degli italiani che sfuggono dalla pulizia etnica condotta dalle truppe titine. Molti di loro, sbarcati a **Trieste** si fermano in città, mentre molti altri proseguono per altre destinazioni italiane e straniere. Mia madre ed io ci fermiamo accolti da parenti a **Trieste** ma mio padre, funzionario comunale, viene costretto a rimanere a Pola per passare le consegne ai nuovi amministratori. Non poteva allontanarsi dall'ufficio in cui era stata preparata una branda dove poteva dormire. Nello stesso locale dormiva anche un sorvegliante armato . Dopo alcuni mesi finalmente gli fu concesso di lasciare Pola per l'Italia. Arrivammo poi a Pisa con il marchio di fascisti perché eravamo fuggiti dal regime comunista: inoltre i miei genitori furono costretti a recarsi in questura per lasciare le loro impronte digitali in quanto, secondo le leggi vigenti, rappresentavamo un pericolo per lo Stato. Il poliziotto addetto a tale procedura, commosso, si scusò per quanto era obbligato a fare. Per avere una casa popolare dovemmo aspettare alcuni anni, dopo essere stati ospiti di un collega di mio padre. Dei nostri parenti a La Spezia per anni hanno abitato in una caserma in stanze con pareti che non arrivavano al soffitto e naturalmente precludevano la necessaria privacy. A distanza di tempo abbiamo pensato che, nonostante i disagi e le angosce passate, potevamo considerarci fortunati per essere sfuggiti alla violenza titina come purtroppo era capitato a persone innocenti che furono fucilati o peggio ancora infoibati. Negli anni novanta allo stadio di calcio di Livorno, durante una partita con la Triestina, dalla curva si alzarono dei cori inneggianti alle foibe, cori beceri frutto di disarmante ignoranza intellettuale . A distanza di ott'anni il vedere il nostro presidente della repubblica e quello sloveno stringersi la mano commossi davanti alla foiba di Basovizza è stato un episodio non solo di riappacificazione, ma di accresciuta consapevolezza. Claudio Tonci.



Avvicendamento al comando dell'ISMM

VENEZIA - Il 31 gennaio, nella sala degli Squadratori dell'antico Arsenale di **Venezia**, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) e del presidio militare di **Venezia** tra il contrammiraglio Giuseppe Schivardi e il contrammiraglio Domenico Guglielmi, alla presenza del comandante Interregionale Marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi e delle massime autorità locali, civili, religiose e militari.

Al contrammiraglio Domenico Guglielmi, nuovo comandante dell'ISMM, spetta il compito di guidare la formazione superiore degli Ufficiali della Marina Militare, assicurare la prontezza della base navale e contribuire allo sviluppo delle attività afferenti al contesto marittimo, consolidando il ruolo di polo culturale della Forza Armata, affidato a questo comando ben integrato nel territorio e nella comunità veneziana. All'ISMM si svolge il Corso Normale di Stato Maggiore, strutturato su due sessioni per anno accademico, cui partecipano una media di 50 Ufficiali dei vari Corpi della Marina Militare, e alcuni laureati dell'Università Ca' Foscari di **Venezia**, che l'ha riconosciuto quale Master di 2° livello in "Studi Strategici e Sicurezza Internazionale". Oltre alla formazione, l'ISMM ospita il Centro Studi e funge da centro di ricerca nell'ambito dell'alta formazione e nell'analisi e sviluppo di tematiche strategiche e operative indicate dal capo di Stato Maggiore Marina Militare. L'Istituto organizza anche numerosi eventi, anche di levatura internazionale, come il Venice Trans-Regional Seapower Symposium, che vede la partecipazione dello stato maggiore delle marine militari di quasi tutto il mondo. Custodisce e valorizza, inoltre, il patrimonio storico, materiale e immateriale, della Marina presso l'Arsenale di **Venezia** e gestisce il Museo Storico Navale. Supporta la logistica per tutti i Comandi della Marina che fanno riferimento a questa sede, che funge tutt'oggi da base per 3 Unità della Marina: la Nave oceanografica "ARETUSA", la Nave preposta ai segnalamenti marittimi "PONZA" e la Nave addetta ai trasporti costieri "TREMITI".



VENEZIA - Il 31 gennaio, nella sala degli Squadratori dell'antico Arsenale di Venezia, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM) e del presidio militare di Venezia tra il contrammiraglio Giuseppe Schivardi e il contrammiraglio Domenico Guglielmi, alla presenza del comandante Interregionale Marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi e delle massime autorità locali, civili, religiose e militari. Al contrammiraglio Domenico Guglielmi, nuovo comandante dell'ISMM, spetta il compito di guidare la formazione superiore degli Ufficiali della Marina Militare, assicurare la prontezza della base navale e contribuire allo sviluppo delle attività afferenti al contesto marittimo, consolidando il ruolo di polo culturale della Forza Armata, affidato a questo comando ben integrato nel territorio e nella comunità veneziana. All'ISMM si svolge il Corso Normale di Stato Maggiore, strutturato su due sessioni per anno accademico, cui partecipano una media di 50 Ufficiali dei vari Corpi della Marina Militare, e alcuni laureati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che l'ha riconosciuto quale Master di 2° livello in "Studi Strategici e Sicurezza Internazionale". Oltre alla formazione, l'ISMM ospita il Centro Studi e funge da centro di ricerca nell'ambito dell'alta formazione e nell'analisi e sviluppo di tematiche strategiche e operative indicate dal capo di Stato Maggiore Marina Militare. L'Istituto organizza anche numerosi eventi, anche di levatura internazionale, come il Venice Trans-Regional Seapower Symposium, che vede la partecipazione dello stato maggiore delle marine militari di quasi tutto il mondo. Custodisce e valorizza, inoltre, il patrimonio storico, materiale e immateriale, della Marina presso l'Arsenale di Venezia e gestisce il Museo Storico Navale. Supporta la logistica per tutti i Comandi della Marina che fanno riferimento a questa sede, che funge tutt'oggi da base per 3 Unità della Marina: la Nave oceanografica "ARETUSA", la Nave preposta ai segnalamenti marittimi "PONZA" e la Nave addetta ai trasporti costieri "TREMITI".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Giovanni Mondini: "Il declassamento delle dogane liguri? Atto incomprensibile contro i nostri porti"

Il presidente di Confindustria Liguria: "Dietro questa scelta i parametri oscuri di un algoritmo" Genova - Di algoritmi stupidi è piena la pur breve, finora, storia dell'intelligenza artificiale, ma quello usato dall'Agenzia delle dogane sfugge alla comprensione di chi da giorni sta cercando di dargli un senso. Il presidente di Confindustria Liguria, Giovanni Mondini, si chiede come abbia potuto, quell'algoritmo, declassare le dogane liguri, dalla prima alla seconda fascia alla Spezia e dalla prima alla terza a Savona. Solo Genova è rimasta in prima fascia, ma la caduta delle altre due ha trascinato la direzione doganale ligure dalla prima alla quarta. Alle diverse fasce corrispondono diversi investimenti, assunzioni di personale, occasioni di sviluppo. «I porti della Liguria generano il 40% dei traffici portuali nazionali e poco meno della metà, 9 miliardi su 20, del gettito Iva», ricorda Mondini e si domanda se l'algoritmo ne abbia tenuto conto. L'Agenzia delle dogane non ha spiegato i parametri che hanno deciso le promozioni e bocciature dei vari uffici. «Può darsi che abbiano ragione loro - ipotizza Mondini - e può darsi che il declassamento non provocherà quelle conseguenze che invece temiamo, ma sarebbe bello se ce lo spiegassero».

Le imprese liguri, portuali e non, sono agitate, anche se il presidente di Confindustria Liguria mantiene la calma e cerca di capire: «Declassare per razionalizzare e per ridurre il personale delle dogane, può anche avere una sua logica», dice. «Penso a quelle grandi imprese che non sdoganano in porto, perché hanno i loro uffici di smistamento doganale a destino. Per loro non c'è differenza. Ma le altre, che sdoganano in porto, potrebbero fare altre scelte. Magari, se hanno clienti in Francia oltre che in Italia, lasceranno Genova per Marsiglia». Penalizzare le dogane vuol dire anche punire tutti quei professionisti che, con le dogane, collaborano: «Spedizionieri, fiscalisti, avvocati, consulenti a vario titolo coinvolti in una filiera che potrebbe indebolirsi». Mondini si sbilancia e accetta che «può anche darsi che l'algoritmo abbia ragione, che i suoi parametri siano sensati. In generale, sembra che abbiano penalizzato l'attività portuale: sembra che il trasporto passeggeri non abbia avuto nessun peso e che anche il trasporto merci abbia inciso poco. L'e-commerce, invece, avrebbe inciso moltissimo cosa che spiegherebbe il grande risultato della dogana di Pisa (in prima fascia, ndr.), che è un enorme centro di smistamento dell'e-commerce. Forse tutto questo ha una sua logica». Quello che però senza dubbio all'algoritmo manca, è la prospettiva. A Mondini torna in mente un convegno di anni fa. «Un insigne professore, mostrando i risultati di un algoritmo, ci spiegò che la Liguria era piena di infrastrutture. Sono rimasto ad ascoltarlo fino alla fine solo per educazione».



Il presidente di Confindustria Liguria: "Dietro questa scelta i parametri oscuri di un algoritmo" Genova - Di algoritmi stupidi è piena la pur breve, finora, storia dell'intelligenza artificiale, ma quello usato dall'Agenzia delle dogane sfugge alla comprensione di chi da giorni sta cercando di dargli un senso. Il presidente di Confindustria Liguria, Giovanni Mondini, si chiede come abbia potuto, quell'algoritmo, declassare le dogane liguri, dalla prima alla seconda fascia alla Spezia e dalla prima alla terza a Savona. Solo Genova è rimasta in prima fascia, ma la caduta delle altre due ha trascinato la direzione doganale ligure dalla prima alla quarta. Alle diverse fasce corrispondono diversi investimenti, assunzioni di personale, occasioni di sviluppo. «I porti della Liguria generano il 40% dei traffici portuali nazionali e poco meno della metà, 9 miliardi su 20, del gettito Iva», ricorda Mondini e si domanda se l'algoritmo ne abbia tenuto conto. L'Agenzia delle dogane non ha spiegato i parametri che hanno deciso le promozioni e bocciature dei vari uffici. «Può darsi che abbiano ragione loro - ipotizza Mondini - e può darsi che il declassamento non provocherà quelle conseguenze che invece temiamo, ma sarebbe bello se ce lo spiegassero». Le imprese liguri, portuali e non, sono agitate, anche se il presidente di Confindustria Liguria mantiene la calma e cerca di capire: «Declassare per razionalizzare e per ridurre il personale delle dogane, può anche avere una sua logica», dice. «Penso a quelle grandi imprese che non sdoganano in porto, perché hanno i loro uffici di smistamento doganale a destino. Per loro non c'è differenza. Ma le altre, che sdoganano in porto, potrebbero fare altre scelte. Magari, se hanno clienti in Francia oltre che in Italia, lasceranno Genova per Marsiglia». Penalizzare le dogane vuol dire anche punire tutti quei professionisti che, con le dogane, collaborano: «Spedizionieri, fiscalisti, avvocati, consulenti a vario titolo coinvolti in una filiera che potrebbe indebolirsi». Mondini si sbilancia e accetta che

Citta della Spezia

La Spezia

Spezia alla BIT: turismo, cultura e tradizioni per conquistare i buyer internazionali

Il Comune della Spezia, nel suo ruolo di capofila, organizza una presenza corale alla Borsa Internazionale del Turismo 2025 che quest'anno torna a Fiera Milano Rho. Un'edizione a cui parteciperanno centinaia di buyer invitati da 49 Paesi di tutto il mondo. Di questi, il 45% proviene dall'Europa, Italia compresa; il 27% dalle Americhe; il 18% da Asia (inclusi Paesi CIS) e Oceania; il 10% da Medio Oriente e Africa. Tra i Paesi più rappresentati Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Paesi dell'Est Europa, Paesi del Golfo, Spagna, USA. Raccomandato da "Nel corso del 2024, sono state registrate oltre 1.200.000 notti trascorse nelle strutture ricettive del nostro territorio - afferma il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. - Un risultato significativo che è stato raggiunto grazie a un continuo processo di miglioramento dell'offerta turistica, fondato sulla valorizzazione della nostra storia e cultura. La Spezia rappresenta una delle province più affascinanti del mondo e il nostro impegno si concretizza nella creazione di un'offerta diversificata che integri le bellezze naturali con eventi dedicati a tutti, spaziando dall'enogastronomia allo sport, fino al potenziamento dell'offerta culturale, con l'ambizione di candidare la città a Capitale Italiana della Cultura 2027. Sono stati recuperati siti storici, organizzati eventi di rilevanza durante tutto l'anno, valorizzato il turismo esperienziale e l'Area Vasta, e attuata una partecipazione attiva a fiere di settore. A ciò si aggiungono l'attenzione all'ambiente, l'innovazione tecnologica e il potenziamento di nuove infrastrutture sostenibili. La Spezia è leader mondiale nel settore della nautica e figura ai vertici delle classifiche nazionali nell'ambito dell'Economia del Mare, all'interno di un contesto economico in forte crescita che spazia dall'industria alla blue economy, fino al porto commerciale. Il nostro impegno costante è quello di continuare a promuovere la crescita della città, rendendola sempre più accogliente e attrattiva, sia per i visitatori sia per chi vive e lavora qui, per un territorio da vivere 365 giorni l'anno". La Spezia sarà presente nel padiglione della Regione Liguria come protagonista. Gli operatori del territorio, grazie al desk di Visit La Spezia, presenteranno pacchetti turistici ed experience ad oltre 25 buyer internazionali che hanno già fissato altrettanti B2B (incontri programmati business-to-business). Quattro gli ingredienti essenziali che compongono la presenza del nostro territorio alla BIT 2025: La Spezia candidata e finalista a Capitale Italiana della Cultura 2027; Cento Anni del Palio del Golfo; Italian Oyster Fest; A.L.A. "Area Vasta Ligure Apuana" con il progetto LIMES. Di anno in anno La Spezia vede crescere il suo ruolo di destinazione turistica di successo e, contemporaneamente, di capofila con una forte vocazione alla governance, necessaria sia alla gestione di flussi turistici importanti, sia alla programmazione, capace di mettere a sistema una area vasta tra costa e aree interne, per costruire



02/08/2025 12:41

Comunicato Stampa

Il Comune della Spezia, nel suo ruolo di capofila, organizza una presenza corale alla Borsa Internazionale del Turismo 2025 che quest'anno torna a Fiera Milano Rho. Un'edizione a cui parteciperanno centinaia di buyer invitati da 49 Paesi di tutto il mondo. Di questi, il 45% proviene dall'Europa, Italia compresa; il 27% dalle Americhe; il 18% da Asia (inclusi Paesi CIS) e Oceania; il 10% da Medio Oriente e Africa. Tra i Paesi più rappresentati Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Paesi dell'Est Europa, Paesi del Golfo, Spagna, USA. Raccomandato da "Nel corso del 2024, sono state registrate oltre 1.200.000 notti trascorse nelle strutture ricettive del nostro territorio - afferma il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. - Un risultato significativo che è stato raggiunto grazie a un continuo processo di miglioramento dell'offerta turistica, fondato sulla valorizzazione della nostra storia e cultura. La Spezia rappresenta una delle province più affascinanti del mondo e il nostro impegno si concretizza nella creazione di un'offerta diversificata che integri le bellezze naturali con eventi dedicati a tutti, spaziando dall'enogastronomia allo sport, fino al potenziamento dell'offerta culturale, con l'ambizione di candidare la città a Capitale Italiana della Cultura 2027. Sono stati recuperati siti storici, organizzati eventi di rilevanza durante tutto l'anno, valorizzato il turismo esperienziale e l'Area Vasta, e attuata una partecipazione attiva a fiere di settore. A ciò si aggiungono l'attenzione all'ambiente, l'innovazione tecnologica e il potenziamento di nuove infrastrutture sostenibili. La Spezia è leader mondiale nel settore della nautica e figura ai vertici delle classifiche nazionali nell'ambito dell'Economia del Mare, all'interno di un contesto economico in forte crescita che spazia dall'industria alla blue economy, fino al porto commerciale. Il nostro impegno costante è quello di continuare a promuovere la crescita della città, rendendola sempre più accogliente e attrattiva.

Citta della Spezia

La Spezia

un'offerta integrata e di qualità. Alla BIT i buyer internazionali, prenotando i B2B, hanno dimostrato un grande interesse per il nostro territorio, in particolare per quel che riguarda i walking tour, il turismo esperienziale, l'outdoor e le degustazioni. La BIT sarà anche una vetrina importate per il nostro territorio grazie alla collaborazione tra il Comune e la Cooperativa dei Mitilicoltori che, nella giornata di lunedì, a seguito della conferenza stampa istituzionale, organizzano un pranzo degustazione per oltre 100 persone, tra giornalisti, tour operator e political makers. Saranno serviti, grazie alla collaborazione di una brigata di studenti del nostro Istituto Alberghiero, ostriche, muscoli, farinata e il tartufo di Millesimo, a suggello di un connubio tra territori della Liguria. Saranno invece un gruppo di studenti dell'Istituto Fossati - Da Passano ad animare il padiglione della Liguria, distribuendo gadget e fornendo informazioni ai tantissimi visitatori presenti. Più informazioni.

Tarros potenzia il GPS

LA **SPEZIA** - Il Gruppo Tarros rafforza il servizio GPS: il servizio di punta si rinnova - riferisce l'ufficio commerciale - per venire incontro alle esigenze del mercato e dei propri clienti. Il servizio servirà tutto il Network Tarros, dal Portogallo alla Turchia fino a Mersin e il Libano. Sei navi garantiranno cadenza settimanale a giorno fisso, connettendo 14 porti con un aumento di oltre il 20% della capacità di stiva. Il Gruppo Tarros torna quindi a scalare la Spagna grazie al nuovo accordo con Insignia Shipping che sarà l'agente incaricato per i traffici iberici. La nuova rotazione, inoltre, permetterà la nascita di un servizio diretto tra La **Spezia** e Barcellona con una sostanziale diminuzione di CO2 emessa, grazie all'utilizzo della nave portacontainer. Questa connessione sostenibile ed efficiente contribuirà alla riduzione del traffico pesante nelle strade europee. Maria Valentina De Bernardi, Tarros chief commercial officer: "La nuova versione del GPS, con ad ovest l'aggiunta di Barcellona e ad est il ritorno al porto di Mersin, rende possibile l'ampliamento della nostra offerta commerciale e permette di rafforzare, grazie al controllo di tutta la catena logistica, l'utilizzo di trasporto multimodale (treno, nave, camion). Ringraziamo il team di CMA-CGM per la collaborazione alla realizzazione di questo nuovo progetto".



FP CGIL: Organici spostati ad arte, ma i conti non tornano: ecco svelato il bluff della riorganizzazione delle dogane

Non ci soddisfa la netta smentita dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli alle denunce di declassamento della sede di **Ravenna** e di sotto valutazione degli uffici di Piacenza secondo l'imminente riorganizzazione. E' un vero e proprio gioco delle tre carte: l'Amministrazione attraverso la riorganizzazione persegue esclusivamente obiettivi di risparmio economico che nulla hanno a che fare con l'efficienza. La cifra di questa strategia è il ridimensionamento dell'Agenzia ad un ruolo meramente formale e non sostanziale nella lotta all'evasione fiscale, per la legalità e la sicurezza dei prodotti che arrivano nelle case dei cittadini e delle cittadine italiane. Ci colpisce soprattutto l'incapacità di leggere le situazioni vissute dai singoli territori e le prospettive di aumento dei volumi di merci da gestire (l'evoluzione del polo della logistica e intermodalità a Piacenza e a **Ravenna** la nuova stazione crociera, l'impianto di rigassificazione, oltre alla logistica semplificata). Resta, inoltre, un'incognita la prossima dotazione organica che dovrà essere necessariamente tarata su uffici che hanno visto la posizione "alleggerita" considerandoli meno gravosi. E' necessario smascherare il bluff che abbiamo di fronte sia sul fronte degli

organici che a **Ravenna** passano da 89 figure solo per gli uffici doganali (la dotazione prevista oltre 10 anni fa) a 59 addetti (compreso il Direttore) presenti oggi tra gli uffici di Dogane, Accise e Monopoli e che nelle stime, a dire dell'Agenzia confortanti, saranno in futuro non più di 72. A tutto ciò occorre aggiungere che l'integrazione dei Monopoli è calata nella medesima logica di riduzione complessiva di addetti e risorse e vede un saldo nettamente negativo. Non è poi detto che le figure previste dai concorsi arrivino davvero, anche perché manca una strategia credibile a sostegno delle sedi periferiche come **Ravenna** e Piacenza, per incentivare la scelta e la permanenza dei lavoratori ad esse destinati. Anche il riassetto delle figure di responsabilità non è altro che un mero rimescolamento di carte per la Dogana di **Ravenna** tra POER (Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità), PO e IDR, mentre per Piacenza è solo un gioco a perdere di posizioni di coordinamento sulla base di una classificazione della sede doganale totalmente avulsa dalla realtà di un territorio che è stato stravolto dall'impatto dai volumi di merci connessi ai poli della logistica. La strategia di risparmio a danno dello spazio pubblico e delle funzioni di legalità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che vediamo in questa riorganizzazione trova poi il proprio funzionale e dannoso completamento nel CCNL Funzioni Centrali appena firmato da CISL FP, Confintesa, FLP e Confsal-Unsa, che nega ai lavoratori il riconoscimento dell'inflazione subita in questi anni. Lisa Dradi (FP CGIL **Ravenna**) e Alberto Gorra (FP CGIL Piacenza) Leggi anche **porto** L'assessora Annagiulia Randi sul declassamento dell'Ufficio Doganale di **Ravenna**: "Insoddisfacente la risposta del Governo, serve un tavolo di



Non ci soddisfa la netta smentita dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli alle denunce di declassamento della sede di Ravenna e di sotto valutazione degli uffici di Piacenza secondo l'imminente riorganizzazione. E' un vero e proprio gioco delle tre carte: l'Amministrazione attraverso la riorganizzazione persegue esclusivamente obiettivi di risparmio economico che nulla hanno a che fare con l'efficienza. La cifra di questa strategia è il ridimensionamento dell'Agenzia ad un ruolo meramente formale e non sostanziale nella lotta all'evasione fiscale, per la legalità e la sicurezza dei prodotti che arrivano nelle case dei cittadini e delle cittadine italiane. Ci colpisce soprattutto l'incapacità di leggere le situazioni vissute dai singoli territori e le prospettive di aumento dei volumi di merci da gestire (l'evoluzione del polo della logistica e intermodalità a Piacenza e a Ravenna la nuova stazione crociera, l'impianto di rigassificazione, oltre alla logistica semplificata). Resta, inoltre, un'incognita la prossima dotazione organica che dovrà essere necessariamente tarata su uffici che hanno visto la posizione "alleggerita" considerandoli meno gravosi. E' necessario smascherare il bluff che abbiamo di fronte sia sul fronte degli organici che a Ravenna passano da 89 figure solo per gli uffici doganali (la dotazione prevista oltre 10 anni fa) a 59 addetti (compreso il Direttore) presenti oggi tra gli uffici di Dogane, Accise e Monopoli e che nelle stime, a dire dell'Agenzia confortanti, saranno in futuro non più di 72. A tutto ciò occorre aggiungere che l'integrazione dei Monopoli è calata nella medesima logica di riduzione complessiva di addetti e risorse e vede un saldo nettamente negativo. Non è poi detto che le figure previste dai concorsi arrivino davvero, anche perché manca una

RavennaNotizie.it

Ravenna

lavoro" botta e risposta Sul declassamento della Dogana di **Ravenna** arriva la replica di de Pascale e Priolo: "Un algoritmo non può decidere il futuro del **porto**" **porto** L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il **porto** di **Ravenna**" da roma Ouidad Bakkali (PD): "Il Governo riveda il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Scelta dannosa per un **porto** strategico".

Ravenna in Comune: Porto. Non è tutto rose e fiori

"C'è una parola che a Ravenna non si può pronunciare a meno di aggiungere qualcosa di entusiastico. Tipo "continua l'espansione", "futuro luminoso", "ottimi risultati", "eccezionale performance", e così via. Quella parola è "porto". E poco importa che l'entusiasmo si fondi o meno su dati oggettivi, è fondamentale che traspaia, altrimenti, banalmente, si viene oscurati. Ravenna in Comune non ha le qualità attoriali per recitare il ruolo della mosca cocchiera, per cui facciamo solo quel che sappiamo fare: segnalare le criticità dove queste ci sono anche quando vengono nascoste perché dà fastidio a qualcuno. E anche se la narrativa dominante è che durante la permanenza di de Pascale in Comune (e di Rossi in **Autorità Portuale**) il porto di Ravenna abbia raggiunto il top, ci atteniamo ai dati reali invece di unirli agli spacciatori di fake news. Dovremmo forse raccontare che, mentre alla fine della presidenza Di Marco il porto andava a rotoli, la conclusione del mandato di de Pascale e Rossi fa vedere le stelle? Lo faremmo se fosse vero. Poiché così non è, ci ostiniamo a raccontare una storia diversa in cui al momento il finale è ancora da scrivere e non vi sono certezze che sia lieto (Ravenna in Comune, "Porto: stallo storico").

Tuttavia, anche se ben documentato, il nostro racconto, come detto, viene oscurato. L'**Autorità Portuale** titola spensieratamente che "il porto di Ravenna inizia l'anno con un aumento dei traffici del 13%" e tutti i media rilanciano senza altro aggiungere. Solo Ravenna in Comune spiega come si tratti di dati provvisori e, soprattutto, tutt'altro che entusiasmanti: "Pur in assenza di dati definitivi, disponibili solo in marzo, viene infatti ottimisticamente già previsto un confronto positivo con il gennaio 2024 (+12,9%), nemmeno lontanamente in grado di recuperare le enormi perdite registrate il primo mese dello scorso anno rispetto al gennaio 2023 (-19,3%)". I media sono così strafelici di amplificare i peana dell'**Autorità Portuale** sui risultati raggiunti ("Daniele Rossi, Presidente AP: in 8 anni abbiamo cambiato la storia del porto di Ravenna"), da non trovare spazio per qualche dato inconfutabile da noi prodotto: "i valori espressi attualmente dal porto sono gli stessi che venivano registrati al termine della presidenza Di Marco (cessato nel marzo 2016). Il biennio 2023/2024, infatti, cumula una movimentazione di 51.058.758 tonnellate. Nel biennio 2015/2016 ne aveva movimento poco meno: 50.703.769 tonnellate". E ancora: "Continuando a confrontare la fine della presidenza Rossi con quella di Di Marco, scopriamo che nel biennio 2023/2024 la movimentazione di contenitori si è fermata a 418.757 TEUs contro i 479.324 TEUs del biennio 2015/2016". Peggio ancora quando si guarda agli "investimenti". Pezzo a pezzo il porto viene ceduto e lo si celebra come se fosse un gran risultato. Così leggiamo di "crescita e sviluppo" quando, dopo la S.F.A.C.S. della famiglia Bezzi, il gruppo veneziano S.M.C. di Santi si è mangiato anche la Casadei & Ghinassi: due storici attori portuali locali passati di mano.



"C'è una parola che a Ravenna non si può pronunciare a meno di aggiungere qualcosa di entusiastico. Tipo "continua l'espansione", "futuro luminoso", "ottimi risultati", "eccezionale performance", e così via. Quella parola è "porto". E poco importa che l'entusiasmo si fondi o meno su dati oggettivi, è fondamentale che traspaia, altrimenti, banalmente, si viene oscurati. Ravenna in Comune non ha le qualità attoriali per recitare il ruolo della mosca cocchiera, per cui facciamo solo quel che sappiamo fare: segnalare le criticità dove queste ci sono anche quando vengono nascoste perché dà fastidio a qualcuno. E anche se la narrativa dominante è che durante la permanenza di de Pascale in Comune (e di Rossi in **Autorità Portuale**) il porto di Ravenna abbia raggiunto il top, ci atteniamo ai dati reali invece di unirli agli spacciatori di fake news. Dovremmo forse raccontare che, mentre alla fine della presidenza Di Marco il porto andava a rotoli, la conclusione del mandato di de Pascale e Rossi fa vedere le stelle? Lo faremmo se fosse vero. Poiché così non è, ci ostiniamo a raccontare una storia diversa in cui al momento il finale è ancora da scrivere e non vi sono certezze che sia lieto (Ravenna in Comune, "Porto: stallo storico"). Tuttavia, anche se ben documentato, il nostro racconto, come detto, viene oscurato. L'**Autorità Portuale** titola spensieratamente che "il porto di Ravenna inizia l'anno con un aumento dei traffici del 13%" e tutti i media rilanciano senza altro aggiungere. Solo Ravenna in Comune spiega come si tratti di dati provvisori e, soprattutto, tutt'altro che entusiasmanti: "Pur in assenza di dati definitivi, disponibili solo in marzo, viene infatti ottimisticamente già previsto un confronto positivo con il gennaio 2024 (+12,9%), nemmeno lontanamente in grado di recuperare le enormi perdite registrate il primo mese dello scorso anno rispetto al

Così come la ginevrina MSC di Aponte si è mangiata la Seaways, sempre di Bezzi, e i rimorchiatori SERS un tempo della famiglia Vitiello. La Nadep Ovest di Ravaioli è finita in mano ai cinesi di Ferretti (Weichai Group), come pure un bel pezzo di Rosetti Marino. Il fondo americano Davidson Kempner ha rilevato le proprietà portuali della famiglia Poggiali: Setramar, Lloyd Ravenna, Soco, quote in Eurodocks e le società di spedizione Setrasped e Marisped. Itelyum, un grosso gruppo specializzato nel settore oli esausti controllato da un fondo londinese, si è comprato i due insediamenti di Secomar e Ambiente Mare, dalla famiglia ravennate dei Cirilli. Concludiamo l'elenco con Grimaldi che ha sostituito la Traghetti & Crociere (100% dell'Ente Porto), ma sappiamo bene di non aver completato il quadro: era solo per dare un'idea della millantata "crescita e sviluppo"! Dulcis in fundo sta la celebrazione della "anticipata conclusione dei lavori" da nessuno messa in dubbio nonostante, come abbiamo osato far presente, sia ancora mancante, "per considerare raggiunto l'obiettivo della conclusione dei lavori, l'adeguamento della cosiddetta ordinanza accosti della Capitaneria di Porto, nella quale vengono individuate le dimensioni massime delle navi ed i relativi pescaggi in relazione alla possibilità di accostare alle singole banchine (distinguendo tra condizioni di marea e di navigazione diurna/notturna). Ora accade che nessun aumento di tali dimensioni/pescaggi sia intervenuto rispetto alle condizioni stabilite precedentemente lo svolgimento dei citati lavori. Non solo, con ordinanza 162/2024 del 17 ottobre 2024, la Capitaneria di Porto, citando «le comunicazioni datate 11.10.2024 con la quale l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha comunicato ai terminalisti interessati la presenza di possibili problematiche riguardanti i fondali» ha ridotto «il pescaggio massimo delle navi in entrata ed uscita nel/dal porto di Ravenna, destinati ai terminal elencati nell'allegato». Ora, finalmente, anche i dragaggi sotto banchina si stanno svolgendo e confidiamo che, prima o poi, si avrà un collaudo ed un aggiornamento dell'ordinanza accosti. Prima o poi. Quanto poi, rispetto alle celebrate conclusioni dei mesi scorsi, resta da vedere. Invece di riferire cose serie si distrae il pubblico raccontando mezze panzane sulle dogane (che a dar retta a politici e giornali sarebbero state prossime a chiudere i battenti) e sulla zona logistica semplificata (presentata dalle stesse fonti con l'ingiustificata enfasi che avrebbe meritato solo l'istituzione di un vero "porto franco"). Come Ravenna in Comune continuiamo a seguire con occhio attento le condizioni del più importante volano economico, assieme all'adiacente distretto industriale, della nostra comunità. E a raccontarla giusta, per chi vuole ascoltarla".

A Piombino pressing per tenere "Italis"

PIOMBINO - Si stringe il pressing del cluster portuale locale per la scelta definitiva dell'hub di rigassificazione locale. Dopo la presa di posizione delle realtà portuali locali a favore del mantenimento in loco della nave - rigassificatore, della SNAM e il parallelo "nient" della Regione Liguria ad accogliere lungo le proprie coste la stessa nave, anche Confindustria Toscana, con una nota del presidente Bigazzi, ha appoggiato il progetto per "Italis LNG" a Piombino, che ha garantito alle imprese e alla rete nazionale oltre 4 miliardi di mq del prodotto oggi in primo piano per la transizione energetica. «Con infrastrutture adeguate e opere compensative, lo sviluppo di Piombino potrebbe passare dal rigassificatore» ha dichiarato ufficialmente Maurizio Bigazzi, presidente di Confindustria Toscana e di Confindustria Toscana Centro e Costa. Secondo Bigazzi: «È indispensabile lasciare la nave rigassificatrice in loco e completare tutte quelle infrastrutture utili agli insediamenti industriali e allo sviluppo del porto: questa soluzione potrebbe rappresentare un ulteriore acceleratore per il rilancio industriale della città». Un rilancio di cui Piombino ha bisogno, sia per gli annosi ritardi nel completamento dei collegamenti superstradali e ferroviari cargo con le reti nazionali, sia per la definizione delle assegnazioni delle aree portuali e industriali ai candidati che le hanno richieste. SNAM a sua volta spinge con forza perché il rigassificatore rimanga in porto, prospettando anche un potenziamento delle installazioni a terra per diventare il preannunciato hub nazionale. In campo portuale c'è anche il problema dei rapporti spesso molto tesi tra il nucleo locale dell'AdSP del Nord Tirreno e quelli della sede centrale di **Livorno** o trattamenti economici a Piombino che i dipendenti livornesi reputano privilegiati rispetto ai loro, eccesso di indipendenza in alcune scelte strategiche, ritardi nelle collaborazioni istituzionali. Anche i sindacati ne sono stati investiti: ma è difficile comprendere se si tratti di lamentele isolate e personalistiche o se esiste davvero il problema. Una situazione che non aiuta nemmeno i vertici dell'AdSP di esprimersi in maniera definitiva sulla crescente volontà di Piombino di tenersi il rigassificatore, potenziando anzi il comparto per diventare uno dei principali hub di fornitura nazionale del GNL.



Genio esercito prepara rimozione bomba aereo al Porto di Ancona

Modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta Il Reggimento Genio Ferroviari dell'Esercito italiano sta lavorando per preparare la rimozione del residuo bellico - AN-M 64 500 Lbs GP USA - rinvenuto nel porto di Ancona. I militari hanno costruito una struttura di contenimento grazie alla quale è stato possibile ridurre l'area di evacuazione limitando il disagio alla popolazione, in occasione delle operazioni di disinnesco del residuo bellico al porto di Ancona, previsto domani, domenica 9 febbraio. La zona rossa di sicurezza, ricorda il Comune, sarà evacuata dalle ore 7 di domani e sarà anche vietata la circolazione. Il Comandante della Polizia Locale di Ancona ha stabilito, con propria ordinanza una serie di modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta nelle zone interessata dalla rimozione dell'ordigno. L'ordinanza è valida domani, 9 febbraio 2025 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, fatta salva apertura anticipata per il completamento delle operazioni di sicurezza. In piazza della Repubblica: divieto di sosta e fermata nell'area di sosta destinata ai taxi per una lunghezza corrispondente a 2 stalli di sosta per consentire la sosta al mezzo del 118. In lungomare Vanvitelli: divieto di sosta e fermata nel piazzale antistante l'Istituto Nautico subito dopo la passerella pedonale; interdizione veicolare e pedonale dal civico 42. In via Giovanni XXIII: divieto di sosta e fermata dal civico 7 A fino al Piazzale del Duomo; interdizione della circolazione veicolare e pedonale da piazza Dante Alighieri ad eccezione di coloro che sono diretti fino al civico 7 A, che dovranno poi uscire in direzione piazza Dante - Lungomare Vanvitelli; obbligo di svolta a sinistra, per i mezzi provenienti da Piazzale del Duomo, all'intersezione con Via Del Guasco in direzione Via Birarelli. In via del Guasco: istituzione del senso unico alternato; obbligo di svolta a destra all'intersezione con Via Giovanni XXIII in direzione Cattedrale San Ciriaco. In piazza del Senato: interdizione della circolazione veicolare e pedonale in direzione via Giovanni XXIII; i mezzi in sosta e in transito dovranno procedere su via Pio II. In via Pio II: obbligo di svolta a destra all'intersezione con via Birarelli ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. Nel piazzale del Duomo: divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio antistante la Cattedrale di San Ciriaco; divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio retrostante la Cattedrale di San Ciriaco ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. In via XXIX Settembre - piazza Kennedy: segnaletica di preavviso "Strada direzione duomo chiusa". In via Marconi - rotatoria San Martino: segnaletica di preavviso "Strada direzione duomo chiusa".



02/08/2025 13:03

Modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta Il Reggimento Genio Ferroviari dell'Esercito italiano sta lavorando per preparare la rimozione del residuo bellico - AN-M 64 500 Lbs GP USA - rinvenuto nel porto di Ancona. I militari hanno costruito una struttura di contenimento grazie alla quale è stato possibile ridurre l'area di evacuazione limitando il disagio alla popolazione, in occasione delle operazioni di disinnesco del residuo bellico al porto di Ancona, previsto domani, domenica 9 febbraio. La zona rossa di sicurezza, ricorda il Comune, sarà evacuata dalle ore 7 di domani e sarà anche vietata la circolazione. Il Comandante della Polizia Locale di Ancona ha stabilito, con propria ordinanza una serie di modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta nelle zone interessata dalla rimozione dell'ordigno. L'ordinanza è valida domani, 9 febbraio 2025 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, fatta salva apertura anticipata per il completamento delle operazioni di sicurezza. In piazza della Repubblica: divieto di sosta e fermata nell'area di sosta destinata ai taxi per una lunghezza corrispondente a 2 stalli di sosta per consentire la sosta al mezzo del 118. In lungomare Vanvitelli: divieto di sosta e fermata nel piazzale antistante l'Istituto Nautico subito dopo la passerella pedonale; interdizione veicolare e pedonale dal civico 42. In via Giovanni XXIII: divieto di sosta e fermata dal civico 7 A fino al Piazzale del Duomo; interdizione della circolazione veicolare e pedonale da piazza Dante Alighieri ad eccezione di coloro che sono diretti fino al civico 7 A, che dovranno poi uscire in direzione piazza Dante - Lungomare Vanvitelli; obbligo di svolta a sinistra, per i mezzi provenienti da Piazzale del Duomo, all'intersezione con Via Del Guasco in direzione Via Birarelli. In via del Guasco: istituzione del senso unico alternato; obbligo di svolta a destra all'intersezione con

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Maxi esercitazione navale in Mediterraneo

ROMA - Non sono venti di guerra, ma come diceva sant'Agostino se si vuole tutelare la pace bisogna essere pronti anche alla guerra. Così dal 26 marzo al 18 aprile si svolgerà la "Mare Aperto 2025", il più importante evento addestrativo della Squadra Navale italiana che vedrà il dispiegamento di unità navali, sommergibili, velivoli ed elicotteri con sezioni aeree imbarcate, unità di manovra terrestri sia imbarcate sia dispiegate sul terreno, con personale e mezzi di otto Paesi alleati. Le attività addestrative si svilupperanno in un'ampia area di 600.000 Km2, che comprenderà i mari nazionali, le acque internazionali, il litorale laziale, la Sardegna, la Sicilia e le acque del Mediterraneo centrale allargandosi a est verso l'isola di Creta e a ovest verso le Baleari. L'ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, comandante in capo della Squadra Navale, durante la Initial Planning Conference (IPC) della scorsa settimana, ha sottolineato come "Mare Aperto rappresenti un momento cardine di ogni anno addestrativo, che offre agli equipaggi l'opportunità di crescere e confrontarsi realisticamente all'interno di uno scenario estremamente aderente alle sfide del mondo odierno". Nell'ambito della Mare Aperto 2025 si svolgerà anche l'annuale ITA MINEX - la principale esercitazione nazionale dedicata alla Guerra di Mine e aperta ai cacciamine della forze Standing della NATO -, e l'attivazione di un Posto Medico Avanzato, per la prima volta, nel porto di Civitavecchia. Da menzionare, infine- sottolinea lo Stato maggiore della Difesa- l'attivazione di un gruppo navale sotto bandiera EUROMARFOR - la Forza Marittima Europea composta da Francia, Italia, Portogallo e Spagna e attualmente sotto il comando del comandante in capo della Squadra Navale - che contribuirà ulteriormente ad aumentare la complessità nella gestione delle forze schierate nel Mediterraneo, accrescendo al tempo stesso il valore e il prestigio dell'esercitazione.



Nauticsud: il settore come volano dell'economia del Mezzogiorno

Al via a Napoli 51ma edizione voluta da AFINA-Mostra d'Oltremare "Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene presentata in diversi modelli; i cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi perché un 'Marina' genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del Centro-Sud". E' questa l'indicazione fornita oggi da Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), in occasione dell'inaugurazione nella Mostra d'Oltremare a Napoli della 51ma edizione del Nauticsud. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il calendario dei Saloni nautici dell'anno, diventa di fatto, è stato sottolineato, "il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale". Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, AFINA e Mostra d'Oltremare (presenti Remo Minopoli e Maria Caputo rispettivamente presidente e consigliere delegato dell'ente fieristico), anche il questore, Maurizio Agricola, il presidente dell'Autorità Portuale, **Andrea Annunziata**, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi, il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, il rettore dell'Università Federico II, Matteo Lorito, e quello dell'Università Parthenope, Antonio Garofalo, autorità dei corpi militari. "La nostra è una banca di comunità, opera tra la gente - ha detto Amedeo Manzo - anche oggi, oltre al sostegno al fianco di AFINA, annunciamo una serie di finanziamenti senza garanzie reali per gli industriali, per i rivenditori, per tutti gli imprenditori del settore nautico. Inoltre, ai consumatori finali facciamo finanziamenti a tassi agevolati con un lungo ammortamento per consentire che la nautica, soprattutto quella partenopea e campana, possa avere risalto e sviluppo. Tutto ciò - ha aggiunto Manzo - insieme con l'offerta che stiamo facendo d'intesa gli enti pubblici e il Comune di Napoli per poter fare operazioni di project financing per la costruzione di porti e marine affinché lo sviluppo della diportistica si realizzi con la possibilità di attraccare le barche in maniera sicura". "Lavoriamo come BCC - ha concluso - in tre direzioni. Un modello di banca che intraprende e progetta l'economia del mare e cerca di dare sostegno alla propria comunità favorendo l'incremento dell'occupazione". Per trovare le prime risposte, rispetto a quanto argomentato da Gennaro Amato, bisognerà attendere mercoledì 12 febbraio



Al via a Napoli 51ma edizione voluta da AFINA-Mostra d'Oltremare "Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene presentata in diversi modelli; i cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi perché un 'Marina' genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del Centro-Sud". E' questa l'indicazione fornita oggi da Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), in occasione dell'inaugurazione nella Mostra d'Oltremare a Napoli della 51ma edizione del Nauticsud. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il calendario dei Saloni nautici dell'anno, diventa di fatto, è stato sottolineato, "il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale". Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, AFINA e Mostra d'Oltremare (presenti Remo Minopoli e Maria Caputo rispettivamente presidente e consigliere delegato dell'ente fieristico), anche il questore, Maurizio Agricola, il presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Annunziata, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi, il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, il rettore dell'Università Federico II, Matteo Lorito, e quello dell'Università Parthenope, Antonio Garofalo, autorità dei corpi militari. "La nostra è una banca di comunità, opera tra la gente - ha detto Amedeo Manzo - anche oggi, oltre al

Ansa.it

Napoli

quando giungeranno a Napoli il ministro Daniela Santanchè e il Capo di Gabinetto del ministro Musumeci, l'ammiraglio Roberto Ribuffo. Saranno loro infatti i protagonisti, insieme con Egidio Filetto partner di PriceWaterHouse, **Andrea Annunziata** e Amedeo Manzo, l'imprenditore Massimo Luise, a rispondere agli interrogativi che saranno posti dal direttore del quotidiano 'Il Mattino', Roberto Napoletano, sul tema: Il cambio di paradigma per la nautica da diporto. Sulla mancanza di ormeggi e del proliferare di campi boa non autorizzati, si è espresso anche il questore Maurizio Agricola: "La nostra prevenzione, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, serve proprio a scoraggiare questo tipo di attività, mettendo in campo deterrenti importanti nel periodo estivo. Come Polizia di Stato - ha poi concluso - siamo attrezzati con una squadra nautica, con una squadra di sommozzatori, che mettiamo in campo nel periodo estivo per dare sicurezza a chi ormeggia e chi naviga".

Inaugurato il NauticSud alla Mostra d'Oltremare

Con il taglio del nastro, avvenuto questa mattina, è stata celebrata l'apertura della 51.ima edizione del Nauticsud, in corso a Napoli alla Mostra d'Oltremare fino a domenica 16 febbraio. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il fitto calendario dei saloni nautici dell'anno, diventa di fatto il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale. Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, Afina e MdO, anche il questore di Napoli, Maurizio Agricola, il presidente dell'**Autorità Portuale**, Andrea Annunziata, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi e il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, ma anche numerose **autorità** dei corpi militari. Nella giornata di apertura sono già emersi alcuni dei temi portanti di questa edizione che, oltre al momento espositivo e commerciale dell'evento, sono alla base delle operatività dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica. " Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene presentata in diversi modelli. I cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica - ha dichiarato Gennaro Amato, numero uno di Afina -. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi, perché un Marina genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del centro-sud Italia ". Per trovare le prime risposte, rispetto a quanto argomentato da Gennaro Amato, bisognerà attendere mercoledì 12 febbraio quando giungeranno a Napoli il Ministro Daniela Garnero Santanchè e il Capo di Gabinetto del Ministro Musumeci, l'ammiraglio Roberto Ribuffo. Saranno loro infatti i protagonisti, insieme ad Egidio Filetto partner di PriceWaterHouse, Andrea Annunziata (**Autorità Portuale**), Amedeo Manzo (BCC) e l'imprenditore Massimo Luise, a rispondere agli interrogativi che saranno posti dal direttore del quotidiano Il Mattino, Roberto Napoletano, sul tema: Il cambio di paradigma per la nautica da diporto Sulla mancanza di ormeggi e del proliferare di campi boa non autorizzati, si è espresso anche il Questore di Napoli, Maurizio Agricola: " La nostra prevenzione, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, serve proprio a scoraggiare questo tipo di attività, mettendo in campo deterrenti importanti nel periodo estivo. Come Polizia di Stato - ha poi concluso - siamo attrezzati con una squadra nautica, con una squadra di sommozzatori, che mettiamo in campo nel periodo estivo per dare sicurezza a chi ormeggia e chi naviga". La crisi del comparto nautico, che coinvolge in particolare il segmento produttivo



02/08/2025 20:49

Redazione Gazzetta

Con il taglio del nastro, avvenuto questa mattina, è stata celebrata l'apertura della 51.ima edizione del Nauticsud, in corso a Napoli alla Mostra d'Oltremare fino a domenica 16 febbraio. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il fitto calendario dei saloni nautici dell'anno, diventa di fatto il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale. Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, Afina e MdO, anche il questore di Napoli, Maurizio Agricola, il presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Annunziata, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi e il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, ma anche numerose autorità dei corpi militari. Nella giornata di apertura sono già emersi alcuni dei temi portanti di questa edizione che, oltre al momento espositivo e commerciale dell'evento, sono alla base delle operatività dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica. " Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene presentata in diversi modelli. I cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica - ha dichiarato Gennaro Amato, numero uno di Afina -. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi, perché un Marina genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del centro-sud Italia ". Per trovare le prime risposte, rispetto a quanto argomentato da Gennaro Amato, bisognerà attendere mercoledì 12 febbraio quando giungeranno a Napoli il Ministro Daniela Garnero Santanchè e il Capo di Gabinetto del Ministro Musumeci, l'ammiraglio Roberto Ribuffo. Saranno loro infatti i protagonisti, insieme ad Egidio

Gazzetta di Napoli

Napoli

tra i 6 e 12/15 metri, sembra non coinvolgere il Nauticsud 2025 che, invece, registra ritorni eccellenti e nuovi cantieri in ascesa. Tra coloro che parteciperanno spiccano infatti alcuni brand come: Bavaria, Cranchi, Aicon, Echo yachts, I-Boat, Morgan Flair Yachts, Invictus, Focus Yacht, Beneteau, Allegra, Italmar, Nautica Mediterranea Yachting, Cayman Yachts e Nys Yacht, a dimostrazione della attrattività del salone di Napoli. Anche nel segmento produttivo dei gozzi e dei battelli pneumatici, la presenza di brand storici e di cantieri dimostra che l'evento espositivo partenopeo gode di una considerazione importante nell'intero panorama fieristico nazionale. Ne sono testimonianza per i gozzi Esposito Mare, Gozzi Mimì e Orange yacht, mentre e per i cantieri produttori di gommoni NauticAmato con il brand Italiamarine, Salpa, 2Bar, Collin's Marine con Panamera, Halma Rib, Cantieri Mirimare, Novamares, Oromarine, Poseidon, Sea Prop, Starmar, Sardo Car Style. Ma anche diversi marchi rappresentati da rivenditori del territorio come BSC, Zar, Joker boat, Magazzù, Lomac, Nuova Jolly, Sacs, SPX, Marine Club, Cam Yacht, All Rib, Pirelli e tanti altri. Tra le le case di motori marini novità per; Mercury, distribuita da HI-Performance Italia, Yamaha, esposta da Performance Mare, AS La Bruna, con FNM e FPT, Yanmar, Honda, distribuito da Centro Nautico Marinelli, Suzuki esposta dal concessionario Nautica Mediterranea Yachting, Selva, Tohatsu (Marine System), Scam marine, Hidea, Lombardini Marine, Kohler e John Deere esposti da Delta Service. Il biglietto di ingresso da 15 euro sarà in vendita ai botteghini di Piazzale Tecchio e Viale Kennedy, ma anche online con aumento di 2 euro. Orari apertura della fiera: 12.30 - 19.00; mentre il venerdì, sabato e domenica aprirà alle 10.30 e chiuderà alle 20.30. www.nauticsudofficial.it - www.afina.it.

Sea Reporter

Napoli

Il 51° Nauticsud celebra l'apertura del calendario fieristico nazionale 2025 della nautica da diporto

Napoli - Con il taglio del nastro, avvenuto questa mattina, è stata celebrata l'apertura della 51.ima edizione del Nauticsud, in corso a Napoli alla Mostra d'Oltremare fino a domenica 16 febbraio. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il fitto calendario dei saloni nautici dell'anno, diventa di fatto il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale. Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, Afina e MdO, anche il questore di Napoli, Maurizio Agricola, il presidente dell'Autorità Portuale, **Andrea Annunziata**, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi e il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, ma anche numerose autorità dei corpi militari. Nella giornata di apertura sono già emersi alcuni dei temi portanti di questa edizione che, oltre al momento espositivo e commerciale dell'evento, sono alla base delle operatività dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica. " Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene

presentata in diversi modelli. I cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica - ha dichiarato Gennaro Amato, numero uno di Afina -. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi, perché un Marina genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del centro-sud Italia ". Per trovare le prime risposte, rispetto a quanto argomentato da Gennaro Amato, bisognerà attendere mercoledì 12 febbraio quando giungeranno a Napoli il Ministro Daniela Garnero Santanchè e il Capo di Gabinetto del Ministro Musumeci, l'ammiraglio Roberto Ribuffo. Saranno loro infatti i protagonisti, insieme ad Egidio Filetto partner di PriceWaterHouse, **Andrea Annunziata** (Autorità Portuale), Amedeo Manzo (BCC) e l'imprenditore Massimo Luise, a rispondere agli interrogativi che saranno posti dal direttore del quotidiano Il Mattino, Roberto Napoletano, sul tema: Il cambio di paradigma per la nautica da diporto Sulla mancanza di ormeggi e del proliferare di campi boa non autorizzati, si è espresso anche il Questore di Napoli, Maurizio Agricola: " La nostra prevenzione, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, serve proprio a scoraggiare questo tipo di attività, mettendo in campo deterrenti importanti nel periodo estivo. Come Polizia di Stato - ha poi concluso - siamo attrezzati con una squadra nautica, con una squadra di sommozzatori, che mettiamo in campo nel periodo estivo per dare sicurezza a chi ormeggia e chi naviga". La crisi del comparto nautico, che coinvolge in particolare il segmento produttivo tra i 6 e 12/15 metri, sembra



Napoli - Con il taglio del nastro, avvenuto questa mattina, è stata celebrata l'apertura della 51.ima edizione del Nauticsud, in corso a Napoli alla Mostra d'Oltremare fino a domenica 16 febbraio. Nei sette padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta oltre 600 imbarcazioni, della produzione diportistica italiana e le novità delle case di motori marini, hanno mostrato le nuove tendenze del mercato della nautica da diporto 2025. Il Nauticsud, primo evento fieristico italiano ad aprire il fitto calendario dei saloni nautici dell'anno, diventa di fatto il punto di riferimento dell'intero comparto fiore all'occhiello dell'export nazionale. Alla cerimonia di apertura, al fianco degli organizzatori, Afina e MdO, anche il questore di Napoli, Maurizio Agricola, il presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Annunziata, il consigliere regionale Massimiliano Manfredi e il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, ma anche numerose autorità dei corpi militari. Nella giornata di apertura sono già emersi alcuni dei temi portanti di questa edizione che, oltre al momento espositivo e commerciale dell'evento, sono alla base delle operatività dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica. " Al Nauticsud è presente la nautica per tutti anche perché viene presentata in diversi modelli. I cantieri, infatti, propongono novità di diverso genere consentendo al visitatore di ammirare la varietà della produzione cantieristica - ha dichiarato Gennaro Amato, numero uno di Afina -. Ma quello che manca sono le soluzioni per gli ormeggi, perché un Marina genera anche opportunità di turismo nautico e un interscambio con le città che, per volano, ricevono un arricchimento di lavoro e produttività. Per questo motivo in settimana discuteremo dell'importanza della nautica nell'economia del centro-sud Italia ". Per trovare le prime risposte, rispetto a quanto argomentato da Gennaro Amato, bisognerà attendere mercoledì 12 febbraio quando giungeranno a Napoli il Ministro Daniela Garnero Santanchè e il Capo di Gabinetto del Ministro Musumeci,

Sea Reporter

Napoli

non coinvolgere il Nauticsud 2025 che, invece, registra ritorni eccellenti e nuovi cantieri in ascesa. Tra coloro che parteciperanno spiccano infatti alcuni brand come: Bavaria, Cranchi, Aicon, Echo yachts, I-Boat, Morgan Flair Yachts, Invictus, Focus Yacht, Beneteau, Allegra, Italmar, Nautica Mediterranea Yachting, Cayman Yachts e Nys Yacht, a dimostrazione della attrattività del salone di Napoli. Anche nel segmento produttivo dei gozzi e dei battelli pneumatici, la presenza di brand storici e di cantieri dimostra che l'evento espositivo partenopeo gode di una considerazione importante nell'intero panorama fieristico nazionale. Ne sono testimonianza per i gozzi Esposito Mare, Gozzi Mimi e Orange yacht, mentre e per i cantieri produttori di gommoni NauticAmato con il brand Italiamarine, Salpa, 2Bar, Collin's Marine con Panamera, Halma Rib, Cantieri Mirimare, Novamares, Oromarine, Poseidon, Sea Prop, Starmar, Sardo Car Style. Ma anche diversi marchi rappresentati da rivenditori del territorio come BSC, Zar, Joker boat, Magazzù, Lomac, Nuova Jolly, Sacs, SPX, Marine Club, Cam Yacht, All Rib, Pirelli e tanti altri. Tra le le case di motori marini novità per; Mercury, distribuita da HI-Performance Italia, Yamaha, esposta da Performance Mare, AS La Bruna, con FNM e FPT, Yanmar, Honda, distribuito da Centro Nautico Marinelli, Suzuki esposta dal concessionario Nautica Mediterranea Yachting, Selva, Tohatsu (Marine System), Scam marine, Hidea, Lombardini Marine, Kohler e John Deere esposti da Delta Service.

Salerno Today

Salerno

Porto Masuccio Salerno: spuntano una ulteriore banchina e nuovi arredi

Prosegue anche l'installazione di tubazioni di sottotraccia per la fornitura idrica/elettrica all'interno del **porto** turistico. Proseguono i lavori per l'installazione, in prosecuzione della banchina, di un grigliato metallico e posizionamento sul nuovo pennello, di opere di arredo urbano ma anche l'installazione di tubazioni di sottotraccia per la fornitura idrica/elettrica all'interno del Molo Masuccio Salernitano. Il cantiere. In particolare - come mostrano le foto di Antonio Capuano - si sta realizzando una ulteriore banchina con grigliati metallici, a cura della società Tra.Vel.Mar (che si occupa dei collegamenti via mare tra **Salerno** e la Costiera Amalfitana), su cui attraccheranno solo le unità di questa società di navigazione. Precedentemente c'era un angolo che finiva sugli scogli. Ora invece sono stati realizzati dei pilastri in cemento su cui verrà montato questo grigliato con le bitte.



Il Nautilus

Taranto

Visita del Viceministro Rixi nel Porto di Taranto

Lunedì 10 febbraio 2025 il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi, si recherà in visita istituzionale presso il **Porto di Taranto**. Alle ore 14:45 il Viceministro Rixi ed il Presidente dell'AdSP MI, Sergio Prete saranno lieti di incontrare gli organi di stampa. Si informano le SS.LL. che l'accesso in ambito portuale sarà consentito esclusivamente tramite il Varco Est, previa richiesta di accredito da trasmettere entro le ore 13:00 del 10/02 p.v. all'indirizzo e-mail: noemi.frascella@port.taranto.it, indicando nome, cognome, data, luogo di nascita e testata giornalistica di appartenenza. L'invito è strettamente riservato e l'accesso sarà consentito ad una sola persona per ciascuna testata giornalistica (due persone in caso di presenza di cameraman).

Il Nautilus

Visita del Viceministro Rixi nel Porto di Taranto



02/08/2025 09:36

Lunedì 10 febbraio 2025 il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi, si recherà in visita istituzionale presso il Porto di Taranto. Alle ore 14:45 il Viceministro Rixi ed il Presidente dell'AdSP MI, Sergio Prete saranno lieti di incontrare gli organi di stampa. Si informano le SS.LL. che l'accesso in ambito portuale sarà consentito esclusivamente tramite il Varco Est, previa richiesta di accredito da trasmettere entro le ore 13:00 del 10/02 p.v. all'indirizzo e-mail: noemi.frascella@port.taranto.it, indicando nome, cognome, data, luogo di nascita e testata giornalistica di appartenenza. L'invito è strettamente riservato e l'accesso sarà consentito ad una sola persona per ciascuna testata giornalistica (due persone in caso di presenza di cameraman).

Sequestrati al Porto Canale di Cagliari mille giocattoli con marchi contraffatti

Giocattoli con marchi falsificati e potenzialmente pericolosi sono stati sequestrati dai funzionari dell' Ufficio delle dogane di Cagliari e dai militari della Guardia di finanza in servizio al **Porto** Canale. Sotto chiave sono finiti complessivamente oltre 1000 giocattoli che facevano parte di un carico proveniente dalla Cina. L'importatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cagliari. "L'attività - spiegano - si inserisce nel settore del controllo delle merci in transshipment nel **Porto** Canale dove si registra un notevole incremento di traffico a seguito dell'avvio di nuove linee commerciali da e per il continente africano". I giocattoli non avevano autorizzazioni per la riproduzione dei marchi rappresentati, come attestato dalle case titolari degli stessi, prontamente interpellate. "L'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza - spiegano - operano per prevenire e reprimere i fenomeni illeciti connessi alla commercializzazione di prodotti contraffatti al fine di accertare e sanzionare le attività fraudolente e di tutelare il consumatore finale. Il fenomeno della contraffazione incide sulla sicurezza e la salute dei consumatori e ha riflessi sull'economia del Paese, poiché l'imitazione fraudolenta di un prodotto provoca deviazioni del traffico commerciale e fenomeni di concorrenza sleale producendo un grave danno allo sviluppo della ricerca e alla capacità di innovazione".



02/08/2025 10:20

Manuel Scordo

Giocattoli con marchi falsificati e potenzialmente pericolosi sono stati sequestrati dai funzionari dell' Ufficio delle dogane di Cagliari e dai militari della Guardia di finanza in servizio al Porto Canale. Sotto chiave sono finiti complessivamente oltre 1000 giocattoli che facevano parte di un carico proveniente dalla Cina. L'importatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cagliari. "L'attività - spiegano - si inserisce nel settore del controllo delle merci in transshipment nel Porto Canale dove si registra un notevole incremento di traffico a seguito dell'avvio di nuove linee commerciali da e per il continente africano". I giocattoli non avevano autorizzazioni per la riproduzione dei marchi rappresentati, come attestato dalle case titolari degli stessi, prontamente interpellate. "L'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza - spiegano - operano per prevenire e reprimere i fenomeni illeciti connessi alla commercializzazione di prodotti contraffatti al fine di accertare e sanzionare le attività fraudolente e di tutelare il consumatore finale. Il fenomeno della contraffazione incide sulla sicurezza e la salute dei consumatori e ha riflessi sull'economia del Paese, poiché l'imitazione fraudolenta di un prodotto provoca deviazioni del traffico commerciale e fenomeni di concorrenza sleale producendo un grave danno allo sviluppo della ricerca e alla capacità di innovazione".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Direttive pesca, la Capitaneria di Porto incontra la marineria di Milazzo. Confronto anche con l'Amp

Un'occasione per fornire chiarimenti ai pescatori milazzesi riguardo le ultime direttive in materia di pesca. Con questo obiettivo Alessandro Sarro, comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, ha organizzato a palazzo D'amico un incontro con la marineria da pesca professionale del circondario marittimo di Milazzo. L'iniziativa è stata sostenuta e condivisa dall'amministrazione comunale di Milazzo. Settanta gli operatori del settore pesca che hanno preso parte all'iniziativa rispondendo all'appello del comandante e che di fatto segna l'inizio di una sinergia tra le parti. All'incontro sono intervenuti, oltre al capitano di fregata Alessandro Sarro, padre Saverio Cento - cappellano del porto di Milazzo, padre Carmelo Russo, referente diocesano dell'apostolato del mare Giovanni Mangano, presidente Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Nel corso del pomeriggio si sono susseguiti anche gli interventi dei referenti della Capitaneria di Porto di Milazzo, che hanno anche esposto le regole relative alla pesca del tonno e del pescespada, di Giulia Visconti in direttore dell'Amp e Settimo Accetta in rappresentanza dei pescatori del Circondario Marittimo di Milazzo. Il comandante Sarro ha parlato

delle principali ordinanze locali dell'Autorità Marittima, le disposizioni nazionali e gli aspetti della sicurezza della navigazione e degli equipaggi. Senza dimenticare di mettere in evidenza il lavoro dell'Area Marina Protetta quale strumento importante per la conservazione dell'habitat marino e il ripopolamento ittico, e la conservazione naturalistica della preziosa area. E per parlare di Amp sono intervenuti il presidente Giovanni Mangano e la direttrice Giulia Visconti che hanno spiegato nei dettagli l'attività svolta dal consorzio per cercare di creare sempre nuove opportunità per la marineria locale. In particolare, hanno messo in evidenza il progetto Feamp che punta a sostenere i pescatori, ribadendo la necessità che i pescatori siano costantemente informati sulle buone pratiche e norme che disciplinano la tutela dell'ambiente marino e costiero. «L'incontro si è concluso con le domande da parte dei pescatori locali che hanno colto l'occasione per discutere della crisi che sta colpendo il settore. Non sono poche le loro preoccupazioni per il loro futuro. Il pescato è diminuito. Spesso - sottolineano - non si riesce a coprire neppure il costo del gasolio che è salito».



Un'occasione per fornire chiarimenti ai pescatori milazzesi riguardo le ultime direttive in materia di pesca. Con questo obiettivo Alessandro Sarro, comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, ha organizzato a palazzo D'amico un incontro con la marineria da pesca professionale del circondario marittimo di Milazzo. L'iniziativa è stata sostenuta e condivisa dall'amministrazione comunale di Milazzo. Settanta gli operatori del settore pesca che hanno preso parte all'iniziativa rispondendo all'appello del comandante e che di fatto segna l'inizio di una sinergia tra le parti. All'incontro sono intervenuti, oltre al capitano di fregata Alessandro Sarro, padre Saverio Cento - cappellano del porto di Milazzo, padre Carmelo Russo, referente diocesano dell'apostolato del mare Giovanni Mangano, presidente Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Nel corso del pomeriggio si sono susseguiti anche gli interventi dei referenti della Capitaneria di Porto di Milazzo, che hanno anche esposto le regole relative alla pesca del tonno e del pescespada, di Giulia Visconti in direttore dell'Amp e Settimo Accetta in rappresentanza dei pescatori del Circondario Marittimo di Milazzo. Il comandante Sarro ha parlato delle principali ordinanze locali dell'Autorità Marittima, le disposizioni nazionali e gli aspetti della sicurezza della navigazione e degli equipaggi. Senza dimenticare di mettere in evidenza il lavoro dell'Area Marina Protetta quale strumento importante per la conservazione dell'habitat marino e il ripopolamento ittico, e la conservazione naturalistica della preziosa area. E per parlare di Amp sono intervenuti il presidente Giovanni Mangano e la direttrice Giulia Visconti che hanno spiegato nei dettagli l'attività svolta dal consorzio per cercare di creare sempre nuove opportunità per la marineria locale. In

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, oltre 400 barche da sistemare. Il Comune si prepara all'estate 2025

Tag: sabato 08 Febbraio 2025 - 12:05 Via gli ormeggi tra i frangiflutti. Carbone (Fdi): "Ora le aree per il ricovero". Cipolla: "Primo passo per aiutare chi vuole mettersi in regola" **Messina** - In vista dell'estate Palazzo Zanca approva la delibera sulle concessioni per l'ormeggio delle barche su lungomare. I natanti interessanti, secondo il censimento del Comune di **Messina**, sono almeno 400. Ma il numero è molto più alto, visto che non tutti i proprietari di barche hanno aderito alla ricognizione. Il Comune ha varato la delibera, su proposta dell'assessore Francesco Caminiti, che riguarda l'ormeggio in particolare all'interno delle barriere frangiflutti. Tanti i blitz della Polizia municipale negli anni scorsi per liberare l'arenile dalla "sosta selvaggia" delle imbarcazioni. Il tentativo è ora regolamentare l'ormeggio. Carbone: "Ora le aree per il ricovero delle barche" Fratelli d'Italia chiede ora di passare in fretta all'individuazione degli spazi per ospitare i natanti. "Al fine di rendere effettiva la fruizione regolamentata delle aree, e consentire una stagione serena a quei diportisti che la scorsa stagione sono stati bistrattati e che ci hanno dato fiducia aderendo in massa al nuovo censimento, è necessaria l'immediata individuazione di aree sufficienti, considerando le zone indicate e i numeri emersi dal censimento, al netto di quelle occupate già dalle concessioni assentite e da quelle tradizionalmente occupate dalle Feluche. E' stata nuovamente sollecitata l'Amministrazione che ha comunicato che nei prossimi giorni gli uffici preposti trasmetteranno i dati ufficiali del censimento da cui si partirà per l'integrazione graduale delle aree da destinare a varo, alaggio ed ormeggio dei natanti auspicando che tutte le Istituzioni collaborino comprendendo la vocazione marinara di Torre Faro e Ganzirri", scrive il consigliere comunale Dario Carbone. Cipolla: "Importante primo passo del Comune" Il consigliere di maggioranza Francesco Cipolla spiega che: "Si è trattato di un lavoro di grande concertazione nel tentativo di trovare una soluzione il più possibile condivisa, tenendo conto delle esigenze di sicurezza e salvaguardia del litorale ma anche di quelle di chi lo Stretto ogni giorno lo vive. Con il provvedimento della Giunta si mette un primo importante tassello per la risoluzione di un problema serissimo che mette in grossa difficoltà i proprietari dei mezzi che pur volendo mettersi in regola non hanno alternative, in quanto di fatto nel Comune di **Messina** non esistono, a parte una sola realtà, luoghi demandati allo stazionamento in sicurezza delle imbarcazioni, anche per la mancanza di concessioni che spesso non vengono date a causa di una burocrazia complessa e dai tempi elefantiaci." Articoli correlati.



Tag: sabato 08 Febbraio 2025 - 12:05 Via gli ormeggi tra i frangiflutti. Carbone (Fdi): "Ora le aree per il ricovero". Cipolla: "Primo passo per aiutare chi vuole mettersi in regola" **Messina** - In vista dell'estate Palazzo Zanca approva la delibera sulle concessioni per l'ormeggio delle barche su lungomare. I natanti interessanti, secondo il censimento del Comune di **Messina**, sono almeno 400. Ma il numero è molto più alto, visto che non tutti i proprietari di barche hanno aderito alla ricognizione. Il Comune ha varato la delibera, su proposta dell'assessore Francesco Caminiti, che riguarda l'ormeggio in particolare all'interno delle barriere frangiflutti. Tanti i blitz della Polizia municipale negli anni scorsi per liberare l'arenile dalla "sosta selvaggia" delle imbarcazioni. Il tentativo è ora regolamentare l'ormeggio. Carbone: "Ora le aree per il ricovero delle barche" Fratelli d'Italia chiede ora di passare in fretta all'individuazione degli spazi per ospitare i natanti. "Al fine di rendere effettiva la fruizione regolamentata delle aree, e consentire una stagione serena a quei diportisti che la scorsa stagione sono stati bistrattati e che ci hanno dato fiducia aderendo in massa al nuovo censimento, è necessaria l'immediata individuazione di aree sufficienti, considerando le zone indicate e i numeri emersi dal censimento, al netto di quelle occupate già dalle concessioni assentite e da quelle tradizionalmente occupate dalle Feluche. E' stata nuovamente sollecitata l'Amministrazione che ha comunicato che nei prossimi giorni gli uffici preposti trasmetteranno i dati ufficiali del censimento da cui si partirà per l'integrazione graduale delle aree da destinare a varo, alaggio ed ormeggio dei natanti auspicando che tutte le Istituzioni collaborino comprendendo la vocazione

Il Nautilus

Focus

Approvati 39 progetti di infrastrutture per i combustibili alternativi

Combustibili alternativi: 422 milioni di euro (439 milioni di dollari) di finanziamenti dell'UE per promuovere la mobilità a zero emissioni Bruxelles . La Commissione europea ha selezionato 39 progetti che realizzeranno nuove stazioni di ricarica e stazioni di rifornimento di idrogeno, oltre a contribuire alla decarbonizzazione di aeroporti e **porti**. In particolare, ha stanziato quasi 422 milioni di euro di finanziamenti. Apostolos Tzitzikostas, Commissario per i Trasporti e il Turismo sostenibili, ha dichiarato: "I 39 progetti che stiamo supportando oggi accelereranno l'implementazione delle infrastrutture critiche di ricarica e rifornimento necessarie per le nostre flotte a emissioni zero in espansione. Insieme, aggiungeranno quasi 5.000 nuovi punti di ricarica, tra cui caricabatterie da 626 megawatt, aiutando i cittadini a scegliere veicoli a emissioni zero e contribuendo a un ambiente più pulito". L'investimento, fornito attraverso lo strumento dell'UE per l'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIF, Alternative Fuels Infrastructure Facility), sosterrà queste iniziative per guidare la transizione verso trasporti più puliti. I progetti si concentreranno sull'installazione di stazioni di ricarica elettrica pubbliche, tra cui caricabatterie ad alta potenza da megawatt per veicoli pesanti e leggeri, sullo sviluppo di stazioni di rifornimento di idrogeno e impianti di alimentazione a terra nei **porti**, nonché sull'elettrificazione degli aeroporti e sulla fornitura di infrastrutture per combustibili alternativi come l'ammoniaca e il metanolo per il trasporto marittimo. In termini di ricarica dei veicoli elettrici, questo round di finanziamenti sosterrà l'installazione di circa "2.500 punti di ricarica elettrica per i veicoli leggeri e 2.400 per i veicoli pesanti lungo la rete stradale europea TEN-T", scrive la Commissione europea. Uno dei grandi vincitori è il CPO (Charging Point Operator) per camion Milence. La joint venture di Daimler Truck, Traton e Volvo Group riceverà un finanziamento di ben 111 milioni di euro per due progetti. Il progetto più grande prevede la costruzione di 64 aree di ricarica per camion in Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Francia, Italia, Paesi Bassi, Svezia e Spagna. Per questi parchi di ricarica sono stati sovvenzionati complessivamente 256 punti di ricarica MCS (Megawatt Charging System) e 236 punti di ricarica CCS (Combined Charging System). In un secondo progetto, l'UE sostiene anche la costruzione di 28 punti di ricarica MCS e 28 punti di ricarica CCS per camion elettrici in un totale di sette parchi di ricarica in Polonia. La Commissione UE finanzia anche le infrastrutture H2 e la decarbonizzazione di aeroporti e **porti**. In particolare, a seguito del finanziamento saranno allestite 35 stazioni di rifornimento di idrogeno. L'azienda tedesca Air Products, ad esempio, riceverà circa 6,3 milioni di euro per la creazione di due stazioni di rifornimento di H2 "su larga scala" in Germania. In Spagna, HVR Energy vuole installare un totale di 20 stazioni di rifornimento di idrogeno



Combustibili alternativi: 422 milioni di euro (439 milioni di dollari) di finanziamenti dell'UE per promuovere la mobilità a zero emissioni Bruxelles . La Commissione europea ha selezionato 39 progetti che realizzeranno nuove stazioni di ricarica e stazioni di rifornimento di idrogeno, oltre a contribuire alla decarbonizzazione di aeroporti e **porti**. In particolare, ha stanziato quasi 422 milioni di euro di finanziamenti. Apostolos Tzitzikostas, Commissario per i Trasporti e il Turismo sostenibili, ha dichiarato: "I 39 progetti che stiamo supportando oggi accelereranno l'implementazione delle infrastrutture critiche di ricarica e rifornimento necessarie per le nostre flotte a emissioni zero in espansione. Insieme, aggiungeranno quasi 5.000 nuovi punti di ricarica, tra cui caricabatterie da 626 megawatt, aiutando i cittadini a scegliere veicoli a emissioni zero e contribuendo a un ambiente più pulito". L'investimento, fornito attraverso lo strumento dell'UE per l'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIF, Alternative Fuels Infrastructure Facility), sosterrà queste iniziative per guidare la transizione verso trasporti più puliti. I progetti si concentreranno sull'installazione di stazioni di ricarica elettrica pubbliche, tra cui caricabatterie ad alta potenza da megawatt per veicoli pesanti e leggeri, sullo sviluppo di stazioni di rifornimento di idrogeno e impianti di alimentazione a terra nei **porti**, nonché sull'elettrificazione degli aeroporti e sulla fornitura di infrastrutture per combustibili alternativi come l'ammoniaca e il metanolo per il trasporto marittimo. In termini di ricarica dei veicoli elettrici, questo round di finanziamenti sosterrà l'installazione di circa "2.500 punti di ricarica elettrica per i veicoli leggeri e 2.400 per i veicoli pesanti lungo la rete stradale europea TEN-T", scrive la Commissione europea. Uno dei grandi vincitori è il CPO (Charging Point Operator) per camion Milence. La joint venture di Daimler Truck, Traton e Volvo Group riceverà un finanziamento di ben 111 milioni di euro per due progetti. Il progetto più grande prevede la costruzione di 64 aree di ricarica per camion in Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Francia, Italia, Paesi Bassi, Svezia e Spagna. Per questi parchi di ricarica sono stati sovvenzionati complessivamente 256 punti di ricarica MCS (Megawatt Charging System) e 236 punti di ricarica CCS (Combined Charging System). In un secondo progetto, l'UE sostiene anche la costruzione di 28 punti di ricarica MCS e 28 punti di ricarica CCS per camion elettrici in un totale di sette parchi di ricarica in Polonia. La Commissione UE finanzia anche le infrastrutture H2 e la decarbonizzazione di aeroporti e **porti**. In particolare, a seguito del finanziamento saranno allestite 35 stazioni di rifornimento di idrogeno. L'azienda tedesca Air Products, ad esempio, riceverà circa 6,3 milioni di euro per la creazione di due stazioni di rifornimento di H2 "su larga scala" in Germania. In Spagna, HVR Energy vuole installare un totale di 20 stazioni di rifornimento di idrogeno

Il Nautilus

Focus

"lungo la rete TEN-T in diversi nodi urbani". Un'iniziativa finanziata con 4,2 milioni di euro. Una parte dei finanziamenti sarà utilizzata anche per sostenere l'elettrificazione dei servizi di assistenza a terra in otto aeroporti, ad esempio a Bruxelles. Circa 7,2 milioni di euro sono stati stanziati per l'installazione di "328 punti di ricarica per veicoli con attrezzature di supporto a terra (GSE), l'installazione di 19 unità di alimentazione a terra elettrica fissa (FEGP) e 28 unità di Aria PreCondizionata (PCA) per mantenere l'alimentazione e fornire aria condizionata agli aeromobili in stazionamento". Ultimo ma non meno importante, il finanziamento sarà utilizzato per "l'inverdimento di nove porti e due impianti di bunkeraggio di ammoniaca e metanolo". A seguito dell'approvazione dei progetti selezionati da parte degli Stati membri dell'UE dell'altro giorno, la Commissione adotterà la decisione di aggiudicazione nei prossimi mesi, dopodiché i risultati diventeranno definitivi. L'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA, Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency) ha avviato la preparazione delle convenzioni di sovvenzione con i beneficiari dei progetti di successo. L'AFIF opera attraverso un invito continuo a presentare proposte, che consente il finanziamento regolare di progetti nuovi e innovativi durante tutto l'anno. Il prossimo termine sarà fissato per l'11 giugno 2025. L'invito a presentare proposte riguarda la realizzazione di infrastrutture per la fornitura di combustibili alternativi per il trasporto stradale, marittimo, fluviale e aereo. Supporta le stazioni di ricarica, le stazioni di rifornimento di idrogeno, la fornitura di energia elettrica e gli impianti di rifornimento di ammoniaca e metanolo. si allega l'elenco dei progetti.

Informatore Navale

Focus

FINCANTIERI CONSEGNA "MEIN SCHIFF RELAX" A MONFALCONE

La nave è la prima di due unità che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato oggi, presso il cantiere di Monfalcone, la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, accolto da Biagio Mazzotta e Pierroberto Folgiero, rispettivamente Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri e da Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Per la società armatrice, invece, erano presenti Wybcke Meier, CEO di TUI Cruises, Frank Kuhlmann, Chief Financial Officer di TUI Cruises e il Comandante della nave, Tom Roth. Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda, questa unità costituirà la spina dorsale della nuova flotta di TUI Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica con l'obiettivo di ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel pieno rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a LNG ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-LNG, segnando un passo significativo verso una **crocieristica** a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, incessantemente oltre 3.000 persone tra dipendenti Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico.

Informatore Navale	
FINCANTIERI CONSEGNA "MEIN SCHIFF RELAX" A MONFALCONE	
02/08/2025 09:57	
<p>La nave è la prima di due unità che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato oggi, presso il cantiere di Monfalcone, la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, accolto da Biagio Mazzotta e Pierroberto Folgiero, rispettivamente Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri e da Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Per la società armatrice, invece, erano presenti Wybcke Meier, CEO di TUI Cruises, Frank Kuhlmann, Chief Financial Officer di TUI Cruises e il Comandante della nave, Tom Roth. Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda, questa unità costituirà la spina dorsale della nuova flotta di TUI Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica con l'obiettivo di ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel pieno rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a LNG ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-LNG, segnando un passo significativo verso una crocieristica a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, incessantemente oltre 3.000 persone tra dipendenti Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico.</p>	

Gli shuttle europei del nuovo service Gemini

LIVORNO - È davvero significativa la copertura dell'intera Europa da parte dei servizi shuttle (navetta) del Gemini, partito da sabato scorso con la collaborazione operativa dei due giganti del trasporto contenitori Maersk ed Hapag-Lloyd. Nella mappa qui sopra, si vede bene come tutti i principali porti del nord Europa sono collegati tra loro e con i porti del Mediterraneo occidentale: dove l'Italia è "toccata" dai tre scali del nord-west: **Genova**, La Spezia e Livorno. Nella scheda a parte si riassumono le "forze" del servizio shuttle europeo per Gemini: 13 servizi che toccano 24 porti con navi fullcontainer dalla capacità media di 4.500 Teu. Ogni shuttle può contare su 3 calls, con la garanzia - sottolineata dai vettori - dell'assoluto rispetto dei tempi. Il porto più nord-orientale dei servizi in questione è la città di Gdansk (Danzica) in Polonia, scalo storico principale del paese, alla confluenza dei fiumi Motlawa con la Vistola: fiumi che svolgono un'importante funzione di trasporto interno su acqua e specie con la Vistola hanno visto incrementare l'appetibilità della Polonia grazie al nuovo canale inaugurato da pochi anni che ha di fatto bypassato la Bielorussia.

La Gazzetta Marittima

Gli shuttle europei del nuovo service Gemini

Europe Shuttle



KEY FACTS
13 servizi
24 porti
19 vettori
4.5 TTEU (2 vettori a/c)
3 calls per shuttle (3)

02/08/2025 08:48

LIVORNO - È davvero significativa la copertura dell'intera Europa da parte dei servizi shuttle (navetta) del Gemini, partito da sabato scorso con la collaborazione operativa dei due giganti del trasporto contenitori Maersk ed Hapag-Lloyd. Nella mappa qui sopra, si vede bene come tutti i principali porti del nord Europa sono collegati tra loro e con i porti del Mediterraneo occidentale: dove l'Italia è "toccata" dai tre scali del nord-west: Genova, La Spezia e Livorno. Nella scheda a parte si riassumono le "forze" del servizio shuttle europeo per Gemini: 13 servizi che toccano 24 porti con navi fullcontainer dalla capacità media di 4.500 Teu. Ogni shuttle può contare su 3 calls, con la garanzia - sottolineata dai vettori - dell'assoluto rispetto dei tempi. Il porto più nord-orientale dei servizi in questione è la città di Gdansk (Danzica) in Polonia, scalo storico principale del paese, alla confluenza dei fiumi Motlawa con la Vistola: fiumi che svolgono un'importante funzione di trasporto interno su acqua e specie con la Vistola hanno visto incrementare l'appetibilità della Polonia grazie al nuovo canale inaugurato da pochi anni che ha di fatto bypassato la Bielorussia.

Il Perini 47 Premio Multihull

MARINA DI CARRARA - The Italian Sea Group annuncia che il catamarano a vela Perini Navi Art Explorer di 47 metri si è aggiudicato il premio "Multihull of the Year" ai prestigiosi Boat International Design & Innovation Awards 2025 che celebrano architettura, stile, design e innovazione tecnologica nella nautica. La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica 2 febbraio a Kitzbühel, durante il Superyacht Design Festival, di fronte a una giuria internazionale di esperti del settore. "Questo prestigioso riconoscimento è la testimonianza del nostro impegno costante nell'innovazione stilistica e tecnologica," dichiara Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group. "Con Perini Navi Art Explorer abbiamo dimostrato la nostra capacità di eccellere nel segmento della vela di grandi dimensioni, unendo design d'avanguardia e soluzioni sostenibili per un progetto che nessuno aveva mai visto, in quanto nessuno lo aveva mai realizzato prima". Progettato dall'architetto Axel De Beaufort e da Guillaume Verdier, che hanno curato con maestria il design degli esterni e degli interni, Art Explorer è il più grande catamarano a vela in alluminio al mondo. Con una lunghezza di 47 metri, un'eccezionale larghezza di 17,30 metri e un imponente piano velico in carbonio con albero alto 55 metri, Art Explorer rappresenta un progetto unico e avanguardistico: un autentico museo navigante, il primo e unico del suo genere, che per due anni porterà in giro per il mondo esperienze artistiche e un forte messaggio di sostenibilità ambientale. Sul tetto della deckhouse sono stati installati 65 m² di pannelli solari, in grado di produrre fino a 12 kW istantaneamente, con una capacità complessiva di oltre 200 kW al giorno. Questo sistema è supportato da un banco batterie al litio che garantisce una generazione elettrica a zero emissioni per oltre 6 ore, anche a pieno carico di bordo. Il catamarano è certificato con notazione di classe "green" e dispone di filtri catalitici per abbattere emissioni e particolato dai gas di scarico. Inoltre, tutte le manovre nei **porti** e nelle aree protette saranno effettuate in modalità completamente elettrica. Grazie al potente piano velico, completamente automatizzato e gestibile da una sola persona, il catamarano è in grado di navigare a vela a una velocità di 10 nodi anche con venti molto deboli.



MARINA DI CARRARA - The Italian Sea Group annuncia che il catamarano a vela Perini Navi Art Explorer di 47 metri si è aggiudicato il premio "Multihull of the Year" ai prestigiosi Boat International Design & Innovation Awards 2025 che celebrano architettura, stile, design e innovazione tecnologica nella nautica. La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica 2 febbraio a Kitzbühel, durante il Superyacht Design Festival, di fronte a una giuria internazionale di esperti del settore. "Questo prestigioso riconoscimento è la testimonianza del nostro impegno costante nell'innovazione stilistica e tecnologica," dichiara Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group. "Con Perini Navi Art Explorer abbiamo dimostrato la nostra capacità di eccellere nel segmento della vela di grandi dimensioni, unendo design d'avanguardia e soluzioni sostenibili per un progetto che nessuno aveva mai visto, in quanto nessuno lo aveva mai realizzato prima". Progettato dall'architetto Axel De Beaufort e da Guillaume Verdier, che hanno curato con maestria il design degli esterni e degli interni, Art Explorer è il più grande catamarano a vela in alluminio al mondo. Con una lunghezza di 47 metri, un'eccezionale larghezza di 17,30 metri e un imponente piano velico in carbonio con albero alto 55 metri, Art Explorer rappresenta un progetto unico e avanguardistico: un autentico museo navigante, il primo e unico del suo genere, che per due anni porterà in giro per il mondo esperienze artistiche e un forte messaggio di sostenibilità ambientale. Sul tetto della deckhouse sono stati installati 65 m² di pannelli solari, in grado di produrre fino a 12 kW istantaneamente, con una capacità complessiva di oltre 200 kW al giorno. Questo sistema è supportato da un banco batterie al litio che garantisce una generazione elettrica a zero emissioni per oltre 6 ore, anche a pieno carico di bordo. Il catamarano è certificato con notazione di classe "green" e dispone di filtri catalitici per abbattere emissioni e particolato dai gas di scarico. Inoltre, tutte le manovre nei porti e nelle aree protette saranno

Il Rapporto UE sui trasporti marittimi

LISBONA - L'EMSA e l'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) hanno presentato congiuntamente la seconda edizione del Rapporto ambientale europeo dei trasporti marittimi (EMTER) in una conferenza di alto livello trasmessa in diretta dalla sede dell'EMSA a Lisbona. Maja Markovi Kostelac, direttore esecutivo di EMSA, nel suo discorso di apertura ha affermato che EMTER è unico: cioè si tratta di un'unica fonte di fatti e dati, ora completamente aggiornati, sull'impronta ambientale del settore dei trasporti marittimi nell'UE. Vi sono comprese informazioni provenienti da un'ampia gamma di indicatori, offrendo una visione a 360 gradi non solo di ciò che sta accadendo ora, ma anche delle tendenze e degli sviluppi futuri. E ora, più che mai, - ha sostenuto la Kostelac - EMTER è necessario". Il dibattito è stato approfondito con la partecipazione di esponenti di tutti i paesi UE interessati al trasporto marittimo. Fuori da ogni affermazione di principio, si è riscontrato - come già sottolineato in altri incontri - la notevole diversità di esigenze e anche di vedute, tra il nord Europa e il Baltico da una parte e il Mediterraneo dall'altra. Tra le divergenze, almeno culturali, sono state sottolineate le diverse impostazioni delle iniziative green da parte degli armatori e dei **porti**. Mentre nel Nord Europa si prosegue con la spinta verso l'elettificazione dei **porti** e il cold ironing, anche grazie a relativa abbondanza di fonti energetiche (pulite e non) in Mediterraneo la situazione è più variegata, proprio in rapporto ai costi e alla disponibilità di elettricità, Anche gli armatori, nella scelta verso carburanti più ecologici, stanno facendo scelte differenziate, con test sui vari carburanti non fossili, a cominciare dall'ammoniaca, dal gasolio verde, dall'ammoniaca ed altro, con ancora netta prevalenza del GNL. Su tutto incide e specialmente inciderà l'attuale rivoluzione avviata dagli USA sulla ripresa delle perforazioni per il greggio e la marcia indietro rispetto alle precedenti scelte sul tutto elettrico. In questo quadro, si delinea uno scontro tra le due potenze economiche mondiali, USA e Cina, anche e specialmente sul tema green: e la Cina sembra, al contrario degli USA, decisa a proseguire nella decarbonizzazione. Con l'UE ancora una volta relegata a fare il vaso di coccio tra quelli d'acciaio.



LISBONA - L'EMSA e l'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) hanno presentato congiuntamente la seconda edizione del Rapporto ambientale europeo dei trasporti marittimi (EMTER) in una conferenza di alto livello trasmessa in diretta dalla sede dell'EMSA a Lisbona. Maja Marković Kostelac, direttore esecutivo di EMSA, nel suo discorso di apertura ha affermato che EMTER è unico: cioè si tratta di un'unica fonte di fatti e dati, ora completamente aggiornati, sull'impronta ambientale del settore dei trasporti marittimi nell'UE. Vi sono comprese informazioni provenienti da un'ampia gamma di indicatori, offrendo una visione a 360 gradi non solo di ciò che sta accadendo ora, ma anche delle tendenze e degli sviluppi futuri. E ora, più che mai, - ha sostenuto la Kostelac - EMTER è necessario". Il dibattito è stato approfondito con la partecipazione di esponenti di tutti i paesi UE interessati al trasporto marittimo. Fuori da ogni affermazione di principio, si è riscontrato - come già sottolineato in altri incontri - la notevole diversità di esigenze e anche di vedute, tra il nord Europa e il Baltico da una parte e il Mediterraneo dall'altra. Tra le divergenze, almeno culturali, sono state sottolineate le diverse impostazioni delle iniziative green da parte degli armatori e dei porti. Mentre nel Nord Europa si prosegue con la spinta verso l'elettificazione dei porti e il cold ironing, anche grazie a relativa abbondanza di fonti energetiche (pulite e non) in Mediterraneo la situazione è più variegata, proprio in rapporto ai costi e alla disponibilità di elettricità, Anche gli armatori, nella scelta verso carburanti più ecologici, stanno facendo scelte differenziate, con test sui vari carburanti non fossili, a cominciare dall'ammoniaca, dal gasolio verde, dall'ammoniaca ed altro, con ancora netta prevalenza del GNL. Su tutto incide e specialmente inciderà l'attuale rivoluzione avviata dagli USA sulla ripresa delle perforazioni per il greggio e la marcia indietro rispetto alle precedenti scelte sul tutto elettrico. In questo quadro, si delinea uno scontro tra le due potenze economiche mondiali, USA e Cina, anche e specialmente

Quattro maxi a Fincantieri

TRIESTE - Fincantieri ha annunciato che la lettera di Intenti firmata con Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. (NCLH) e annunciata l'8 aprile 2024, si è trasformata in un ordine per la costruzione di quattro nuove navi da crociera, destinate al brand Norwegian Cruise Line (NCL). Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante. Con una stazza lorda di circa 226.000 tonnellate, le nuove unità saranno le più grandi mai realizzate per NCL. Le navi saranno costruite presso lo stabilimento di Monfalcone con la prima unità in consegna nel 2030 e le altre a seguire nel 2032, 2034 e 2036. Con oltre 5.100 posti letto, le navi potranno ospitare oltre 8.300 persone, personale incluso. Progettate secondo i più elevati standard di comfort e tecnologia, queste navi offriranno un'esperienza di bordo all'avanguardia e integreranno soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale, riducendo l'impatto ecologico e migliorando l'efficienza energetica. Fincantieri ha già realizzato due navi per il brand NCL, "Norwegian Prima" e "Norwegian Viva", mentre "Norwegian Aqua", prima unità della classe Prima Plus, sarà consegnata nei prossimi mesi. A queste si aggiungono altre tre unità in diverse fasi di progettazione e costruzione.



L'esercitazione tra "Alpino" e "Jolly Verde"

ROMA - Per i militari, eseguire un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza: per l'equipaggio della nave mercantile, verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione che ha visto coinvolte la fregata Alpino della Marina Militare e la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale; il tutto con l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".



ROMA - Per i militari, eseguite un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza: per l'equipaggio della nave mercantile, verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione che ha visto coinvolte la fregata Alpino della Marina Militare e la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale; il tutto con l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su

L'inquinamento acustico e i cetacei

GENOVA - Sta per ripartire, con l'avvicinarsi della stagione della migrazione delle balene verso il "santuario" del Nord Tirreno, la campagna di avvistamenti e monitoraggi dei cetacei con la collaborazione delle principali compagnie dei traghetti. E con gli esperti che s'imbarcano, ma anche con gli appassionati dati naturalisti, riprende la campagna per la salvaguardia dei cetacei sui nostri mari: mari particolarmente frequentati da navi e imbarcazioni, con una serie di disturbi da non sottovalutare per gli abitanti del mondo subacqueo. La principale minaccia per i cetacei - riferisce un rapporto dell'associazione ambientalista Marevivo - è l'inquinamento acustico: tutto il rumore che l'uomo immette nell'ambiente marino che deriva per la maggior parte dalle imbarcazioni (generato sia dalla chiglia che colpisce la superficie dell'acqua, sia dal motore) e specialmente dalle navi. Se esiste anche il pericolo di collisione da parte delle navi di balene che dormicchiano in superficie, caso tutt'altro che raro, specie nella bella stagione l'inquinamento acustico risulta di gran lunga più pericoloso, perché ormai presente in tutti i mari italiani, in particolare vicino alle coste e sulle rotte con le isole maggiori. È noto che i cetacei, sia quelli maggiori che i più piccoli e diffusi come i delfini e le stenelle, si servono di delicatissimi apparati acustici per identificare le prede e i propri simili: i rumori "Innaturali" generati dalle attività umane sono spesso devastanti per i loro apparati e possono anche portare alla morte, come è stato riscontrato analizzando le carcasse di b Alene comuni, di delfini e di globicefali spiagliate.



Fincantieri consegna "Mein Schiff Relax" a Monfalcone

Feb 8, 2025 Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato oggi, presso il cantiere di Monfalcone, la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, accolto da Biagio Mazzotta e Pierroberto Folgiero, rispettivamente Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri e da Luigi Matarazzo Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Per la società armatrice, invece, erano presenti Wybcke Meier CEO di TUI Cruises Frank Kuhlmann Chief Financial Officer di TUI Cruises e il Comandante della nave, Tom Roth. Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda, questa unità costituirà la spina dorsale della nuova flotta di TUI Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica con l'obiettivo di ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel pieno rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a LNG ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-LNG, segnando un passo significativo verso una **crocieristica** a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, incessantemente oltre 3.000 persone tra dipendenti Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico.

